

Oggetto: **PREVENTIVO 2026**

Il **Presidente** illustra il Preventivo 2026, predisposto dalla Giunta e composto dai seguenti documenti:

- Preventivo e Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale;
- Budget economico annuale;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio.

Su invito del Presidente, il dott. Niccolai illustra sinteticamente il parere favorevole all'approvazione del documento programmatico in esame, rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il **Presidente** ringrazia il Collegio dei Revisori dei Conti, nonché la Giunta e la struttura per il lavoro fatto.

Segue un dibattito, al termine del quale

IL CONSIGLIO CAMERALE

UDITO il Relatore;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. 29 dicembre 1993, n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

VISTO il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 recante il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;

VISTO il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 recante disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTO il D.P.C.M. 18 settembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91";

VISTO il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'art. 11 comma 1 lett. a) del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91";

VISTO il D.M. 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica";

VISTO il D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante “Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni” in particolare l’art. 8 e lo schema di cui all’allegato 6;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013 con la quale sono state dettate omogenee indicazioni alle camere di commercio per l’assolvimento degli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e di rendicontazione nelle forme previste dal D.M. 27.03.2013, nelle more dell’emanazione del testo di riforma del Regolamento di contabilità;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e considerati gli impatti nell’equilibrio economico finanziario e patrimoniale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nel medio periodo;

VISTA la nota circolare 0117490 del 26 giugno 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico avente ad oggetto “D.L. 24.04.2014 n. 66 e D.L. 24.06.2014 n. 90 *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”, che con particolare riferimento alle Camere di commercio, in conseguenza del taglio del diritto annuale, richiama a una “gestione accorta e prudente delle spese e a una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse”;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato e, in particolare, l’articolo 9 concernente le funzioni del Consiglio;

VISTO il programma pluriennale dell’attività della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, approvato con deliberazione di Consiglio n. 6/2020 del 02.12.2020;

VISTA la Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2026, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 9/2025 del 23.10.2025;

VISTO il Preventivo per l’anno 2026, corredato dai relativi allegati, così come predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 90/2025 del 03.12.2025 e composto in particolare dai seguenti documenti:

- Preventivo economico (art. 6 DPR 254/2005 – allegato A) e la Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale (DM 27.03.2013 allegato 1);
- Budget economico annuale (DM 27.03.2013 allegato 2);
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programma (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013);
- Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio;

VISTO il parere favorevole all’approvazione del Preventivo 2026 espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 77 del 12.12.2025 acquisito agli atti con nota PG 0054736/E del 12.12.2025;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Preventivo 2026 come risulta dai seguenti documenti che, allegati alla presente delibera (allegati A-F), ne formano parte integrante e sostanziale:

- a) il preventivo economico e la relazione illustrativa (All. A);
- b) il budget economico pluriennale (All. B);
- c) il budget economico annuale (All. C);

- d) il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi (All. D);
- e) il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (All. E);
- f) la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All. F).

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)

Documento informatico originale sottoscritto con firma digitale, conformemente alle Regole tecniche di cui al DPCM 22 febbraio 2013, e conservato secondo le Regole tecniche concernenti la formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate da AGID in attuazione del CAD.

Preventivo 2026

DELIBERAZIONE DI Consiglio N. 12/25 DEL 19.12.2025

Pagine **83** (compresa questa copertina)

Elenco Allegati

<i>Allegato A.</i>	Preventivo + Relazione al Preventivo 2026
<i>Allegato B.</i>	Budget Economico pluriennale
<i>Allegato C.</i>	Budget Economico annuale
<i>Allegato D.</i>	Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva
<i>Allegato E.</i>	Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio
<i>Allegato F.</i>	Relazione del Collegio dei revisori dei Conti

Allegato A
Deliberazione di Consiglio n. 12/25
del 19.12.2025

Preventivo 2026

Pagine 23 (compresa la copertina)

ALL. A
PREVENTIVO
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	8.198.340,81	8.058.500,00		6.825.167,00		1.233.333,00	8.058.500,00
2 Diritti di Segreteria	3.204.721,00	3.145.960,00	2.000,00		3.131.950,00	12.010,00	3.145.960,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.333.050,29	600.800,00		12.000,00	70.300,00	518.500,00	600.800,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	293.455,96	292.570,00	30.000,00	12.250,00	250.320,00		292.570,00
5 Variazione delle rimanenze	- 13.156,63						
Totale Proventi Correnti A	13.016.411,43	12.097.830,00	32.000,00	6.849.417,00	3.452.570,00	1.763.843,00	12.097.830,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	- 4.870.678,85	- 5.051.227,40	- 452.774,92	- 1.547.390,54	- 2.286.086,65	- 764.975,29	- 5.051.227,40
7 Funzionamento	- 3.187.594,17	- 3.279.700,00	- 984.778,72	- 1.272.386,37	- 880.859,20	- 141.675,71	- 3.279.700,00
8 Interventi Economici	- 2.675.244,04	- 1.519.650,78	- 103.440,00	-	- 74.510,00	- 1.341.700,78	- 1.519.650,78
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 3.016.860,00	- 3.066.810,00	-	- 2.753.110,00	- 200,00	- 313.500,00	- 3.066.810,00
Totale Oneri Correnti B	- 13.750.377,06	- 12.917.388,18	- 1.540.993,64	- 5.572.886,91	- 3.241.655,85	- 2.561.851,77	- 12.917.388,18
Risultato della gestione corrente A-B	- 733.965,63	- 819.558,18	- 1.508.993,64	- 1.276.530,09	- 210.914,15	- 798.008,77	- 819.558,18
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	155.284,40	139.565,00	105.020,00	33.300,00	1.245,00		139.565,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	155.284,40	139.565,00	105.020,00	33.300,00	1.245,00		139.565,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	862.292,49						
13 Oneri Straordinari	- 16.179,70						
Risultato della gestione straordinaria (D)	846.112,79						
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	267.431,56	- 679.993,18	- 1.403.973,64	1.309.830,09	212.159,15	- 798.008,77	- 679.993,18
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	8.800,00	28.000,00	2.000,00	26.000,00			28.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	107.691,12	793.500,00		792.300,00	1.200,00		793.500,00
G Immobilizzazioni Finanziarie							
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	116.491,12	821.500,00	2.000,00	818.300,00	1.200,00		821.500,00

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PREVENTIVO
ANNO 2026**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO ANNO 2026

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

il preventivo dell'Ente viene redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi, secondo il principio di pareggio. Tale affermazione, semplice e chiara, che discende dalla normativa di riferimento, non sembrerebbe dare adito a particolari problematiche: secondo il principio della continuità gestionale, si valutano oneri e proventi e si mettono in campo le risorse necessarie per svolgere le attività proprie per centrare la mission dell'Ente camerale.

Il documento di programmazione economica in esame rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri basata su elementi ragionevolmente concreti, che evidenziano la necessità di proseguire con decisione sulla via del sostegno al mondo delle imprese e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili, tenuto conto del complesso degli impegni dell'Ente.

1) INTRODUZIONE

L'impostazione del documento previsionale è coerente con l'analisi di contesto e con le indicazioni strategiche definite nel **programma pluriennale di attività 2021-2025**, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 6 del 2 dicembre 2020, e con gli indirizzi formulati con la **Relazione Previsionale e Programmatica 2026**, approvata con delibera di Consiglio n. 9 del 23 ottobre 2025.

Relativamente all'impianto del Preventivo, esso si conforma ai criteri generali della contabilità economica e patrimoniale, nel rispetto dei principi di veridicità e chiarezza sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento.

Il Preventivo è formato dai seguenti documenti:

- a) preventivo annuale (art. 6 DPR 254/2005) redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005;
- b) relazione al preventivo (art. 7 DPR 254/2005);
- c) budget economico annuale (allegato 1) al D.M. 27.03.2013);
- d) budget economico pluriennale su base triennale;
- e) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);
- f) Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Successivamente all'approvazione del Preventivo e secondo lo schema allegato B) al medesimo decreto, la Giunta procederà a redigere il budget direzionale, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e a determinare i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati nel programma di attività; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il richiamato piano degli indicatori e dei risultati attesi.

I documenti di programmazione annuale e di gestione rappresentano dunque la base e il presupposto per l'impostazione del "Ciclo di gestione della performance", che sarà definita nei termini di legge con l'approvazione del Piano della Performance, quale sezione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione**.

Il Piano della Performance della Camera di Commercio di Pistoia-Prato esplicherà gli obiettivi dell'ente e gli impegni nei confronti degli *stakeholder* in relazione ai risultati attesi, individuando altresì gli elementi in merito ai quali saranno svolte le attività di misurazione e valutazione del livello di raggiungimento delle stesse.

I risultati delle attività programmate dalla Camera di Commercio, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, saranno inseriti nella **Relazione sulla Performance** da elaborare e adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026. La Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa e individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della performance.

Riferimenti Normativi

Il preventivo 2026 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (in seguito denominato "Regolamento") e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema Camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili e omogenei. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

L'impostazione del documento inoltre risente del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche avviato con l'emanazione della Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e finalizzato a favorire il consolidamento dei conti pubblici nazionali attraverso omogenei criteri di classificazione delle entrate e delle spese e l'adozione, nel contempo di una impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali e internazionali.

In ottemperanza a tale disposizione è stato emanato il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 con il quale sono state dettate concrete regole generali di contabilità e di bilancio per le amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali; in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del medesimo, il Ministero dell'economia e delle Finanze ha pubblicato il Decreto 27 marzo 2013, fissando i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio.

Il preventivo 2026 è stato quindi redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

La Camera di Commercio, come tutte le Pubbliche Amministrazioni, sarà chiamata ad adottare il nuovo sistema di contabilità Accrual, previsto con la Riforma 1.15 del PNRR, che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Attualmente, è in corso

la c.d. fase pilota, avviata dal D.L. 113/2024, e in cui sono ingaggiate anche le Camere di Commercio, per la quale tuttavia non sono ancora stati emanati gli attesi decreti chiamati a definire le regole di raccordo fra il nuovo piano dei conti e quello attuale nonché le linee guida per l'adeguamento dei software gestionali.

Entro il primo trimestre 2026 è previsto il conseguimento del target M1C1-117 relativo al completamento del primo ciclo di formazione (formazione di base) rivolto agli esperti contabili delle amministrazioni interessate dalla Riforma. Entro il secondo trimestre 2026, invece, è previsto il conseguimento degli ulteriori interventi della milestone M1C1-118, fra cui il completamento della fase pilota che prevede la predisposizione degli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) coerenti con il nuovo sistema di regole contabili Accrual, in parallelo alla produzione degli schemi di bilancio e di rendiconto previsti a normativa vigente.

Unioncamere è impegnata – per conto del sistema camerale – in un tavolo di lavoro con RGS per definire le modalità applicative del nuovo sistema di contabilità per le camere di commercio italiane.

Principi Generali

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;
- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione.

La costruzione delle previsioni ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, l'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l'esercizio di riferimento del preventivo economico è l'anno solare che costituisce il parametro per l'individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*. A ciò si affianca il non meno importante "*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*", facendo riferimento agli avanzi risultanti dai bilanci relativi alle preesistenti Camere accorpate.

Principio autorizzatorio della spesa

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico - autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso è costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e d'individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevedono di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività Camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che s'intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un **criterio di destinazione**.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*
- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*.

Giova ricordare come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il *criterio della destinazione*. Infatti, le funzioni istituzionali sono identificate come *collettori di attività omogenee* cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Dal giugno 2021 la macro organizzazione del nuovo Ente è costituita da quattro Aree, oltre a quella afferente al Segretario Generale:

- **Staff al Segretario Generale** (Affari generali e assistenza agli organi di governo, controllo di gestione e supporto all'OIV, comunicazione e informazione, OCRI (ora Composizione Negoziata delle Crisi d'impresa), gestione delle partecipate)
- **Area 1 - Risorse e organizzazione** (Servizi interni e di supporto, tecnici e amministrativi, servizi amministrativi contabili, gestione risorse umane, gestione del Patrimonio, gestione sistemi informativi, Archivio e Protocollo)
- **Area 2 - Tutela del mercato e legalità** (Vigilanza e attività sanzionatoria, Composizione delle controversie, Tutela del mercato e dei consumatori, funzioni in materia di ambiente, Metrologia legale)
- **Area 3 - Promozione e sviluppo economico** (Studi e informazione economica, supporto all'internazionalizzazione, Turismo e cultura, supporto alle imprese nei processi di digitalizzazione, tutela proprietà industriale, funzioni promozionali dell'economia e del territorio, funzioni di servizio alle imprese, Orientamento al lavoro e alle professioni)
- **Area 4 - Anagrafe e semplificazione** (Tenuta del Registro delle Imprese e REA, Funzioni anagrafiche e certificative, funzioni di certificazione per il commercio estero, funzioni pubblicitarie e informative Protesti, servizi informativi per l'utenza, servizio rilascio dispositivi identità e firma digitale e carte tachigrafiche, funzioni per la semplificazione a favore delle imprese).

La macro organizzazione – anche a distanza di tre anni – conferma la sua adeguatezza mentre interventi organizzativi sulla meta e micro struttura devono essere adottati già a valere dal 1 gennaio.

Di seguito è illustrata la sovrapposizione delle quattro funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato:

- Funzione Istituzionale A – Organi Istituzionali e Segreteria Generale → Segretario Generale
- Funzione Istituzionale B – Servizi di Supporto → **Area 1 - Risorse e organizzazione**
- Funzione Istituzionale C – Anagrafe e Regolazione del Mercato → **Area 2 - Tutela del mercato e legalità**
→ **Area 4 - Anagrafe e semplificazione**
- Funzione Istituzionale D – Studio Formazione e Promozione Economica → **Area 3 - Promozione e sviluppo economico**

3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2026 – 2028), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico; e sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio di riferimento ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di programmazione adottati dal Consiglio con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, è stato ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese. La riduzione è stabilita nella misura del 50% di quanto dovuto nell'anno 2014.

4) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per “missioni e programmi”; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le “missioni” come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate”.

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i “programmi” quali “*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche*”.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio, ha individuato le specifiche “missioni” riferite agli enti Camerali e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Commercio si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le Camere di Commercio sono individuate le seguenti missioni:

Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in
032	Servizi istituzionali e generali della p.a.	A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	
033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche

			missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la Camera di Pistoia-Prato stima di incassare o di pagare nel corso di questo periodo.

Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2025 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del periodo in esame nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2026 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.

5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate **per natura** e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE.

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2026) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette. In applicazione del nuovo sistema di contabilità ACCRUAL dovranno essere contabilizzati distintamente le voci di costo relative a contributi da quelle relative a iniziative dirette.

Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno "**natura finanziaria**" e sono considerati al lordo dell'eventuale quota di ammortamento.

6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

É doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,
- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l'ammontare delle singole voci a livello di previsione per l'esercizio 2026. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi.

L'ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei "driver" di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l'esercizio 2026 i *driver* presi in considerazione sono:

- NUMERO DIPENDENTI
- NUMERO UFFICI
- METRI QUADRI

Il Preventivo 2026, che si va a illustrare nel successivo paragrafo, è stato infine riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 di budget economico annuale.

7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2026

Descrizione	Consuntivo 2024	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preventivo 2026/Preconsuntivo 2025
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	8.224.349,18	8.198.340,81	8.058.500,00	- 139.840,81
2) Diritti di Segreteria	3.210.484,76	3.204.721,00	3.145.960,00	- 58.761,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.309.138,25	1.333.050,29	600.800,00	- 732.250,29
4) Proventi da gestione di beni e servizi	363.208,95	293.455,96	292.570,00	- 885,96
5) Variazione delle rimanenze	14.382,83	- 13.156,63	-	13.156,63
Totale proventi correnti (A)	13.121.563,97	13.016.411,43	12.097.830,00	- 918.581,43
B) Oneri Correnti				-
6) Personale	- 4.694.076,10	- 4.870.678,85	- 5.051.227,40	- 180.548,55
7) Funzionamento	- 2.577.089,68	- 3.187.594,17	- 3.279.700,00	- 92.105,83
8) Interventi economici	- 2.294.359,90	- 2.675.244,04	- 1.519.650,78	1.155.593,26
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 3.987.258,05	- 3.016.860,00	- 3.066.810,00	- 49.950,00
Totale Oneri Correnti (B)	- 13.552.783,73	- 13.750.377,06	- 12.917.388,18	832.988,88
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 431.219,76	- 733.965,63	- 819.558,18	- 85.592,55
C) GESTIONE FINANZIARIA				-
10) Proventi finanziari	157.717,61	155.284,40	139.565,00	- 15.719,40
11) Oneri finanziari		-	-	-
Risultato gestione finanziaria	157.717,61	155.284,40	139.565,00	- 15.719,40
D) GESTIONE STRAORDINARIA				-
12) Proventi straordinari	1.014.472,55	862.292,49	-	- 862.292,49
13) Oneri straordinari	- 373.385,15	- 16.179,70	-	- 16.179,70
Risultato gestione straordinaria	641.087,40	846.112,79	-	- 846.112,79
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	367.585,25	267.431,56	- 679.993,18	- 947.424,74

LA GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

A.1) DIRITTO ANNUALE

La più importante delle voci di provento del preventivo economico è il diritto annuale.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005), tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio.

Gli importi del diritto annuale per l'anno 2026, nelle more dell'adozione del provvedimento ministeriale, sono stati considerati nella misura definita dal Ministero delle imprese e del made in Italy con decreto 8 gennaio 2015 che, a sua volta, in parte rinviava al decreto interministeriale 21 aprile 2011.

Il Consiglio camerale, su proposta della Giunta, nella seduta del 23 ottobre ha confermato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 in misura pari al 20%, destinando il provento netto al finanziamento di tre progetti di sistema:

- "La doppia transizione: digitale ed ecologica": 53,55% del provento netto stimato nel triennio (quota della percentuale del 20% assegnata al progetto: 10,71%)
- "Turismo": 13,75% del provento netto stimato nel triennio (quota della percentuale del 20% assegnata al progetto: 2,75%)
- "Internazionalizzazione delle imprese": 32,70% del provento netto stimato nel triennio quota della percentuale del 20% assegnata al progetto: 6,54%)

La misura, per poter essere operativa, dovrà essere autorizzata dal Ministero delle imprese e del made in Italy, con apposito decreto.

L'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014 n. 114 e tiene conto della decisione del Consiglio di confermare l'aumento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 del 20 per cento per poter disporre delle risorse necessarie al finanziamento dei tre progetti a valenza nazionale condivisi con Unioncamere. Le risorse potranno essere utilizzate esclusivamente dopo la necessaria autorizzazione ministeriale.

Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di aggiornamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente porrà in essere per la sua coattiva riscossione.

A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione delle transazioni amministrative con il Registro delle imprese e con tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce tipica di entrata dell'Ente.

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi e delle tariffe in vigore. La stima del provento conferma l'andamento del 2025.

La previsione di provento per diritti di segreteria potrà variare in aumento, qualora venisse riavviato il popolamento della sezione speciale dei Titolari Effettivi, attualmente sospesa.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93, che persegue l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio - anche attraverso le Unioni regionali - favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei loro servizi e la crescita della loro efficienza.

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trova spazio anche il ristoro degli oneri sostenuti per la gestione dell'accordo con il Comune di Prato per l'attuazione del D.M. 5.8.2022, per la parte di competenza dell'esercizio in esame. Al momento non sono previsti ulteriori trasferimenti avendo la Camera già indetto bandi per il valore massimo previsto di 8 milioni di euro. La voce comprende la quota dei progetti ammessi a finanziamento sul Fondo Perequativo 2025-2026.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, per le quali è fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo. Fra questi si segnalano i proventi per l'affitto dell'auditorium e delle sale Camerali, i proventi per i servizi relativi alla mediazione. Anche questa voce registra un segnale di ripresa.

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente (es. carnet ATA).

B) ONERI CORRENTI

B.6) PERSONALE

La dotazione organica della Camera di Pistoia-Prato, garantendo la neutralità finanziaria rispetto alla dotazione organica definita dal Ministero nel Decreto del 2018, è stata delineata con gli atti di programmazione 2025 ed è così rappresentata:

AREE CCIAA di Pistoia-Prato	Nuova dotazione organica dal 1.1.2025	Totale valore per unità	Totale valore per Area
DIRIGENTI (compreso il SG)	5	65.674,86	328.374,30
Area dei Funzionari e delle EQ	30	35.126,60	1.053.798,00
Area degli Istruttori	55	32.373,29	1.780.530,95
Area degli Operatori Esperti	11	28.804,43	316.848,73
Area degli Operatori	0	0	0
Totali	101		€ 3.479.551,98

Entro tale limite di spesa potenziale massima della nuova dotazione organica, pari a € 3.479.551,98, la Camera potrà – coerentemente ai fabbisogni annualmente programmati nel PIAO - procedere a ricoprire i posti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente; il piano triennale dei fabbisogni, conseguentemente, dovrà indicare l'impiego delle risorse finanziarie necessarie, quantificate in relazione alla spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In questa sede si evidenzia che la struttura organizzativa sta risentendo di una situazione di forte tensione per garantire l'erogazione dei servizi e il mantenimento degli standard di qualità, stante la continua perdita (in termini qualitativi e quantitativi) di risorse umane. Pertanto, nei limiti della capacità assunzionale che sarà definita in sede di programmazione triennale dei fabbisogni di personale nel PIAO 2026-2028, si procederà alle assunzioni di nuovo personale. Di seguito le evidenze delle scoperture al 31 dicembre 2025, cui si aggiungeranno ulteriori cinque cessazioni programmate nel corso del 2026:

AREE della CCIAA di Pistoia-Prato	Nuova dotazione organica dal 1.1.2025	Personale in servizio al 31.12.2025	Posto vacante
DIRIGENTI (compreso il SG)	5	4	1
Area dei Funzionari e delle EQ	30	26	4
Area degli Istruttori	55	39	16
Area degli Operatori Esperti	11	10	1
Area degli Operatori	0	0	0
Totali	101	79	22

A seguito dell'avvio del processo di riorganizzazione avviato con la definizione delle nuove linee strutturali e organizzative, il Segretario Generale ha assunto la direzione ad interim dell'Area 1. Risorse e Organizzazione mentre le altre tre aree dirigenziali sono attribuite ai tre dirigenti di ruolo in servizio.

Per la quantificazione degli oneri per il personale del comparto si è fatto riferimento agli importi previsti dalla preintesa CCNL Comparto Funzioni Locali 2022-2024 siglata il 3 novembre 2025 e dalla preintesa CCNL Dirigenza Funzioni Locali 2022-2024 siglata l'11 novembre 2025. Sono stati inoltre stimati gli oneri per il rinnovo contrattuale del comparto e della dirigenza.

Il mastro "Personale" si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio. L'esposizione nello schema regolamentare delle 4 macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: a) competenze al personale, b) oneri sociali, c) accantonamenti al T.F.R., d) altri costi.

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Le voci sono le seguenti:

a) competenze al personale	€ 3.750.007,40
b) oneri sociali	€ 893.720,00
c) accantonamenti al T.F.R.	€ 364.700,00
d) altri costi	€ 42.800,00

Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

La voce competenze al personale comprende la retribuzione ordinaria e accessoria. Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

La quantificazione delle competenze dal personale avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. con particolare riferimento alle modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate (art. 67 CCNL 2016-2018 e art. 79 CCNL 2019-2021 e art. 58 Preintesa CCNL 22-24) e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza (art. 57 CCNL del 17.12.2020 e art. 39 CCNL del 16.07.2024 e art. 24 comma 1 Preintesa CCNL 22-24) per i quali trova applicazione il vincolo finanziario posto dall'art. 23 D. Lgs. 75/2017, in base al quale *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*, tenuto conto del principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/2018 e dell'art. 11 comma 1 D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019 n. 12. Tenendo conto dei limiti conosciuti e degli orientamenti espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato, sono state previste le risorse per l'anno 2026 a copertura del Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

Il Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto dovrà essere costituito sulla base di quanto disposto dal CCNL 2019-2021, del CCNL 2016-2018 e dal CCNL 2022-2024 del quale è stata siglata la preintesa in data 3.11.2025; per quanto attiene la definizione delle risorse variabili, sono formulate le seguenti indicazioni:

- a) l'integrazione delle risorse ex art. 79 comma 2 lett. b) CCNL 19-21 è determinata nella misura dell'1,2% del MSA 1997 per un importo complessivo di 24.925,02, fermo restando la verifica della effettiva capacità di spesa (pareggio di bilancio);
- b) l'integrazione delle risorse ex art. 79 comma 3 CCNL 19-21 è determinata nella misura dello 0,22% del MSA 2018, fermo restando la verifica della effettiva capacità di spesa (pareggio di bilancio);
- c) l'integrazione delle risorse ex art. 58 comma 2 preintesa CCNL 22-24 è determinata nella misura dello 0,22% del MSA 2021, fermo restando la verifica della effettiva capacità di spesa (pareggio di bilancio);
- d) la destinazione di 139 mila euro a titolo di risorse aggiuntive ex art. 79 comma 2 lett. c) CCNL 19-21 per dare attuazione alla politica retributiva dell'amministrazione, orientata a valorizzare professionale del personale, garantire maggiore equità interna e favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici, tenuto altresì conto della grave carenza di personale; gli obiettivi saranno definiti dalla Giunta Camerale nel piano performance 2026-2028 all'interno del PIAO e quindi declinati operativamente negli atti di programmazione gestionale adottati dai dirigenti; le risorse definitive dovranno essere commisurate all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi, come risulterà dalla relazione performance 2026.

Lo stanziamento a preventivo per il fondo risorse decentrate 2026, considerate anche le risorse stimate che saranno allocate per tale finalità in sede di rinnovo del CCNL 2022-2024, è fissato in complessivi 885 mila euro, nel limite determinato dalla somma dei corrispondenti fondi 2016 delle preesistenti Camere di Commercio di Pistoia e di Prato che ammonta a euro 970.889,71.

Il fondo potrà essere integrato dalle ulteriori risorse previste da disposizioni di legge e dalle maggiori risorse previste dalla contrattazione nazionale.

Il Fondo per la dirigenza dovrà essere costituito sulla base di quanto disposto dal CCNL FL Dirigenza 2019-2021 e dal CCNL FL Dirigenza 2022-2024 del quale è stata siglata la preintesa in data 11.11.2025, ovviamente nel limite stabilito dall'art. 23 D. Lgs. 75/2016 (Fondo dirigenza anno 2016 pari a 405.985,41), e sarà alimentato da sole risorse stabili. Lo stanziamento a preventivo per il fondo dirigenza 2026 è fissato in 403.547,50 euro.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato può essere definita una struttura organizzativa complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 c. 5 CCNL 23.12.1999, stante la presenza di due o più funzioni dirigenziali subordinate all'interno dell'organizzazione, così come ipotizzato dall'ARAN, nonché la presenza di un complesso sistema di relazioni interno ed esterno. La fascia di complessità dell'Ente, ai fini della determinazione della retribuzione di posizione del Segretario Generale e, conseguentemente, della dirigenza camerale, è determinata in attuazione del D.M. 13.7.2022.

La voce "oneri sociali" comprende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali e assistenziali (ex Inpdap, Enpdep, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro. Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato

alla data di predisposizione del preventivo. È evidente che la contrazione del costo del personale in servizio si riflette anche sugli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente.

La voce "accantonamenti al TFR" accoglie la stima preventiva degli importi stimati a carico dell'esercizio tenuto conto degli aumenti contrattuali previsti dai CCNL vigenti e della percentuale di rivalutazione del TFR attuale; alla data di redazione del preventivo risultano alcune adesioni al Fondo di Previdenza Integrativa degli Enti Locali Perseo. Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

La voce "altri costi" riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato.

In particolare la voce comprende la somma destinata, ai sensi dell'art. 82 comma 2 del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022 (disposizione confermata dall'impianto contrattuale della preintesa CCNL 22-24) all'istituto del Welfare Integrativo pari a € 24.300; l'istituto del Welfare Integrativo per la dirigenza, introdotto dall'art. 26 del CCNL Area Funzioni Locali sottoscritto il 16.07.2024 (e confermato nella preintesa CCNL 22-24), è disciplinato dal CCI Dirigenza della Camera di Pistoia-Prato del 12.11.2024 e finanziato con l'utilizzo delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

Sulle indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

B.7) FUNZIONAMENTO

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà Camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo, fermo restando il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione delle spese, anche nel rispetto delle norme di finanza pubblica.

Si prevedono euro **3.279.700,00** di cui:

- a) prestazione di servizi: euro 1.410.770,00
- b) godimento beni di terzi: euro 11.000,00
- c) oneri diversi di gestione: euro 1.137.630,00 (compresi i 417.387 euro per versamenti allo Stato in applicazione di norme di contenimento della spesa pubblica);
- d) quote associative: euro 511.500,00
- e) organi: euro 208.800,00

Le previsioni di oneri di funzionamento tengono prudenzialmente conto degli oneri che si prevede di sostenere per il corretto assolvimento delle funzioni istituzionali.

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** la previsione di spesa è in lieve aumento rispetto al preconsuntivo per un incremento previsto sui costi dell'energia elettrica, sul servizio postale e sulla fornitura di buoni pasto. La voce comprende principalmente i costi delle utenze, dell'automazione dei servizi e delle

manutenzioni per i quali non è possibile, in questa sede, né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società in house negli anni scorsi che hanno prodotto sostanziosi risparmi.

La voce **b) godimento beni di terzi** è costituita prevalentemente dagli oneri per canoni annui di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione e in rete.

La voce **c) oneri diversi di gestione** comprende gli oneri per l'acquisto di CNS e dispositivi di firma digitale destinati all'utenza, in calo rispetto all'anno precedente, e, in misura residuale, per altri approvvigionamenti di magazzino (modulistica e materiale di consumo). Si ricorda che la voce accoglie gli oneri tributari (IMU, TARI, IRAP e IRES) per circa 613 mila euro e gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa, che a oggi ammontano a euro 417.386,93,

La voce **d) quote associative** riporta le spese per quote associative a organismi del sistema Camerale quali l'UnionCamere Nazionale, l'UnionCamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo.

L'Assemblea dell'Unioncamere, nella riunione del 29/10/2025, ha confermato per l'anno 2026 l'aliquota contributiva nella misura del 2,3%. Non risultano assunte decisioni in merito a Unioncamere Toscana, per cui si allocano le risorse sulla base del costo storico, fermo restando che dovrà essere adempiuto a quanto previsto dall'art. 6 L. 580/1993.

Viceversa, le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema Camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio, sono imputate al Mastro 8.

Lo stanziamento della voce **e) Organi istituzionali** è stato determinato tenuto conto delle decisioni assunte dal Consiglio con deliberazione n. 10 del 26 ottobre 2023, che ha definito i compensi spettanti agli organi camerali sulla base di quanto indicato nel Decreto MIMIT-MEF firmato il 13 marzo 2023.

Lo stanziamento sarà quindi adeguato al limite di spesa massima complessiva che il nuovo Consiglio dovrà definire, in attuazione di quanto previsto dal citato Decreto 13.03.2023, nel rispetto del quale sarà poi chiamato a determinare i compensi spettanti agli organi camerali.

La voce comprende i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti, così come stabiliti dal D.M. 11 dicembre 2019, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni Camerali varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

B.8) INTERVENTI ECONOMICI

In questa voce trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione e informazione a favore delle imprese e del territorio.

Alla luce dei principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento della concessione del contributo nel caso di contributi per manifestazioni di terzi, sulla conclusione dell'istruttoria nel caso di contributi su disciplinari e sulla effettiva realizzazione dell'attività nel caso di interventi diretti. È opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma per destinazione.

La voce è valorizzata con un importo complessivo di circa 1,59 milioni di euro.

Di seguito la composizione del mastro 8.

Obiettivo strategico	Progetto	Preventivo 2026	Note
Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese (digitalizzazione)	La doppia Transizione digitale e ecologica (pgt 20%)	418.684,99	Progetto 20% - triennio 26-28
	Contributi alle imprese tessili del distretto industriale pratese – DM 5.8.22	208.000,00	Residuo Bando Progetti di ricerca transizione ecologica aperto a novembre 2024
	Progetto Accordo di Collaborazione comune di Prato – DM 5.8.22	45.000,00	Costo finanziato dal Comune di Prato
Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione)	Internazionalizzazione delle imprese (pgt 20%)	255.697,66	Progetto 20% - triennio 26-28
	FNP 2025-2026: Progetto Internazionalizzazione: Progetto SEI	45.500,00	Costo interamente a carico del FNP
Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio (cultura e turismo - marketing territoriale - valorizzazione dei centri urbani - tutela e promozione delle tipicità)	Quota ISNART	3.440,00	
	Turismo (pgt 20%)	107.518,13	Progetto 20% - triennio 26-28
	Vetrina Toscana	64.000,00	Cofinanziamento del 50% della Regione Toscana
	Oleum Nostrum	150,00	
	Sostegno del turismo - FNP 2025-2026	45.500,00	Costo interamente a carico del FNP
Incremento e rafforzamento della	Quota CFMI	60.000,00	

competitività del sistema delle imprese (sostenibilità ambientale - economia circolare - infrastrutture - aggregazioni) e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (credito)	Auditorium	25.000,00	Copertura con ricavi affitto sale
	La transizione energetica e sostenibile FNP 2025-2026	45.500,00	Costo interamente a carico del FNP
	Infrastrutture – FNP 2025-2026	45.500,00	Costo interamente a carico del FNP
Promozione alternanza scuola lavoro, orientamento alle professioni e politiche attive del lavoro in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali e il sistema delle imprese e supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro	Formazione e lavoro (ex prog. 20%)	10.000,00	Stanziamiento per costi da sostenere non essendo più progetto 20%
	Studi economici	650,00	
	Excelsior	1.650,00	Progetto finanziato dall'Unione Nazionale
	Competenze per le imprese: strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro - FNP 2025-2026	45.500,00	Costo interamente a carico del FNP
	Pistoia Essere Impresa	1.000,00	Progetto finanziato Comune
	Iniziative di promozione dell'imprenditoria femminile	2.000,00	
Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato	Sportello etichettatura e sicurezza prodotti	60,00	
	OCC	30.000,00	Servizio a pagamento
	Progetto Legalità – Giornata della Trasparenza	600,00	Rete Bill di Pistoia

	Progetti Vigilanza 2026 da definire (o eventuali ulteriori analisi per progetti 2025)	30.000,00	Progetti finanziati da Unione Nazionale
	Vigilanza sul Mercato - Programma Settoriale Moda - IUC	11.000,00	Progetto finanziato dall'Unione Nazionale - Per analisi da effettuare nel 2026
	Vigilanza sul Mercato - Programma Settoriale RAEE 2025	2.700,00	Progetto finanziato dall'Unione Nazionale - Per analisi da effettuare nel 2026
Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza	Comunicazione istituzionale e CRM	15.000,00	

B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Per il periodo in esame sono previste quote di ammortamento e accantonamenti per complessivi euro **3.066.810,00** di cui 2.445.000,00 per svalutazione crediti diritto annuale.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** chiuderà con un risultato negativo di complessivi **€ - 819.558,18**.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri a carico del bilancio, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Come è noto, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 a far data dal 1 gennaio 2015. Le giacenze di tesoreria sono remunerate con un tasso di interesse del 0,001% lordo, ai sensi del Decreto 9 giugno 2016.

I proventi finanziari rilevati e prospettati sono quindi prevalentemente da imputarsi a dividendi maturati dalla partecipazione societaria in Toscana Aeroporti spa nel corso dell'anno.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio chiuderà con un disavanzo stimato di € - 679.993,18 dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria come evidenziati nei paragrafi precedenti. La perdita prevista trova copertura negli gli avanzi patrimonializzati disponibili.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2026. Essi si suddividono in 3 categorie:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2026
Totale Immobilizz. Immateriali	28.000,00
Totale Immobilizzaz. Materiali	793.500,00
Totale Immob. Finanziarie	0
TOTALE INVESTIMENTI	821.500,00

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazioni immateriali: sono previsti gli oneri per aggiornamento software
- per le immobilizzazioni materiali: Sono previsti il rinnovo hw e gli investimenti per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi;
- per le immobilizzazioni finanziarie: non sono previsti investimenti finanziari.

Allegato B
Deliberazione di Consiglio n. 12/25
del 19.12.2025

<p>Preventivo 2026 Budget Economico pluriennale</p>

Pagine 3 (compresa la copertina)

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.776.660,00		11.770.000,00		11.890.000,00
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	572.200,00		370.000,00		390.000,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione						
c3) Contributi da altri enti pubblici	572.200,00		370.000,00		390.000,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea	0,00		0,00		0,00	
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	8.058.500,00		8.100.000,00		8.100.000,00	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.145.960,00		3.300.000,00		3.400.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		321.170,00		350.000,00		350.000,00
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	321.170,00		350.000,00		350.000,00	
Totale valore della produzione (A)		12.097.830,00		12.120.000,00		12.240.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-3.139.220,78		-2.910.000,00		-2.940.000,00
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.519.650,78		-1.320.000,00		-1.350.000,00	
b) Acquisizione di servizi	-1.301.670,00		-1.300.000,00		-1.300.000,00	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-109.100,00		-120.000,00		-120.000,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-208.800,00		-170.000,00		-170.000,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-11.000,00		-11.000,00		-11.000,00
9) Per il personale		-5.051.227,40		-5.186.000,00		-5.127.000,00
a) Salari e stipendi	-3.750.007,40		-3.840.000,00		-3.800.000,00	
b) Oneri sociali	-893.720,00		-914.000,00		-900.000,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-364.700,00		-390.000,00		-385.000,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-42.800,00		-42.000,00		-42.000,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.001.810,00		-2.958.000,00		-2.958.000,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-8.260,00		-8.000,00		-8.000,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-548.550,00		-550.000,00		-550.000,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.445.000,00		-2.400.000,00		-2.400.000,00	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi		-65.000,00		-15.000,00		-15.000,00
13) Altri accantonamenti						
14) Oneri diversi di gestione		-1.649.130,00		-1.648.000,00		-1.648.000,00
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-418.000,00		-418.000,00		-418.000,00	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.231.130,00		-1.230.000,00		-1.230.000,00	
Totale costi (B)		-12.917.388,18		-12.728.000,00		-12.699.000,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-819.558,18		-608.000,00		-459.000,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) Altri proventi finanziari		139.565,00		145.000,00		145.000,00
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	105.000,00		110.000,00		110.000,00	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	34.565,00		35.000,00		35.000,00	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari						
a) Interessi passivi						
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari						
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		139.565,00		145.000,00		145.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00		0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00		0,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-679.993,18		-463.000,00		-314.000,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-679.993,18		-463.000,00		-314.000,00

Allegato C
Deliberazione di Consiglio n. 12/25
del 19.12.2025

Preventivo 2026
Budget economico annuale

Pagine 3 (compresa la copertina)

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.776.660,00		12.700.102,10
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	572.200,00		1.297.040,29	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione				
c3) Contributi da altri enti pubblici	572.200,00		1.293.334,29	
c4) Contributi dall'Unione Europea	0,00		3.706,00	
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	8.058.500,00		8.198.340,81	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.145.960,00		3.204.721,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		-13.156,63
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		321.170,00		329.465,96
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	321.170,00		329.465,96	
Totale valore della produzione (A)		12.097.830,00		13.016.411,43
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-3.139.220,78		-4.171.424,80
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.519.650,78		-2.675.244,04	
b) Acquisizione di servizi	-1.301.670,00		-1.186.780,76	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-109.100,00		-125.600,00	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-208.800,00		-183.800,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-11.000,00		-10.362,49
9) Per il personale		-5.051.227,40		-4.870.678,85
a) Salari e stipendi	-3.750.007,40		-3.613.218,85	
b) Oneri sociali	-893.720,00		-855.920,00	
c) Trattamento di fine rapporto	-364.700,00		-360.240,00	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-42.800,00		-41.300,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-3.001.810,00		-2.961.860,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-8.260,00		-6.660,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-548.550,00		-527.200,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.445.000,00		-2.428.000,00	

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		-65.000,00		-55.000,00
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		-1.649.130,00		-1.681.050,92
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-418.000,00		-417.386,93	
b) Altri oneri diversi di gestione	-1.231.130,00		-1.263.663,99	
Totale costi (B)		-12.917.388,18		-13.750.377,06
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-819.558,18		-733.965,63
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) Altri proventi finanziari		139.565,00		155.284,40
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	105.000,00		112.862,93	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	34.565,00		42.421,47	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) Interessi passivi				
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		139.565,00		155.284,40
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		862.292,49
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		-16.179,70
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		846.112,79
Risultato prima delle imposte		-679.993,18		267.431,56
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-679.993,18		267.431,56

Allegato D
Deliberazione di Consiglio n. 12/25
del 19.12.2025

Preventivo 2026
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa
complessiva

Pagine 18 (compresa la copertina)

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	5.920.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	140.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	55.000,00
1400	Diritti di segreteria	3.070.000,00
1500	Sanzioni amministrative	45.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	
2201	Proventi da verifiche metriche	100,00
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	350.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	10.000,00
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	333.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	16.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	85.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	50.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	1.000,00
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	60.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	10.000,00
4205	Proventi mobiliari	112.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	1.000,00
7350	Restituzione fondi economali	6.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	41.700,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.000.000,00

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

12.305.800,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	355.500,00
1103	Arretrati di anni precedenti	9.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	129.405,00
1302	Contributi aggiuntivi	40,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.050,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	525,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	10,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	64,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.060,00
2104	Altri materiali di consumo	3.000,00
2107	Lavoro interinale	42.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	19.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.800,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	160,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13.600,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	150,00
2121	Spese postali e di recapito	2.000,00
2122	Assicurazioni	2.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	28.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	700,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	150.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	3.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.650.000,00
4201	Noleggi	880,00
4401	IRAP	41.250,00
4405	ICI	8.500,00
4499	Altri tributi	12.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.500,00
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	2.700.000,00
TOTALE		5.189.894,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	711.000,00
1103	Arretrati di anni precedenti	18.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	258.810,00
1302	Contributi aggiuntivi	350,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	8.100,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.050,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	234.613,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	95.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	288,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.520,00
2104	Altri materiali di consumo	8.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	86.400,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	21.600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	720,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	61.200,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	800,00
2121	Spese postali e di recapito	9.000,00
2122	Assicurazioni	11.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	150.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	500,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	50,00
4201	Noleggi	3.960,00
4401	IRAP	82.500,00
4405	ICI	42.500,00
4499	Altri tributi	35.000,00
4507	Commissioni e Comitati	1.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.000,00
TOTALE		1.862.161,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	355.500,00
1103	Arretrati di anni precedenti	9.000,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	129.405,00
1302	Contributi aggiuntivi	350,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.050,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	525,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	2.746,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	10,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	72,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	630,00
2104	Altri materiali di consumo	300,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.600,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	180,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.300,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.500,00
2121	Spese postali e di recapito	3.000,00
2122	Assicurazioni	7.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.500,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	130.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	750,00
4201	Noleggi	990,00
4401	IRAP	41.250,00
4405	ICI	14.500,00
4499	Altri tributi	12.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.500,00
TOTALE		773.758,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	47.400,00
1103	Arretrati di anni precedenti	1.200,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	17.254,00
1302	Contributi aggiuntivi	15,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	540,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	70,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	5,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	8,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	70,00
2104	Altri materiali di consumo	100,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	200,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.400,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	600,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	20,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.700,00
2121	Spese postali e di recapito	250,00
2122	Assicurazioni	1.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	300,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	80.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	300.000,00
4201	Noleggi	110,00
4401	IRAP	5.500,00
4405	ICI	4.800,00
4499	Altri tributi	3.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	600,00
TOTALE		470.642,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	213.300,00
1103	Arretrati di anni precedenti	5.400,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	77.643,00
1302	Contributi aggiuntivi	1.200,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.430,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	315,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	10,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	192,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.680,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	500,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	57.600,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	14.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	480,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	40.800,00
2121	Spese postali e di recapito	6.000,00
2122	Assicurazioni	6.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	16.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.000,00
2126	Spese legali	10.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	10.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	175.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	210.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	30.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	60.000,00
4201	Noleggi	2.640,00
4401	IRAP	24.750,00
4405	ICI	21.000,00
4499	Altri tributi	26.000,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	10.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	40.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	32.000,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	27.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	4.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.700,00
TOTALE		1.136.040,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	687.300,00
1103	Arretrati di anni precedenti	17.400,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	250.183,00
1302	Contributi aggiuntivi	100,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	7.830,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.015,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	26.969,00
1599	Altri oneri per il personale	9.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	10,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	176,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.540,00
2104	Altri materiali di consumo	800,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.800,00
2112	Spese per pubblicità	3.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	52.800,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	13.200,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	440,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	37.400,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	40.000,00
2121	Spese postali e di recapito	17.500,00
2122	Assicurazioni	8.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	116.500,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	180.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	18.000,00
2126	Spese legali	5.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	25.500,00
4101	Rimborso diritto annuale	15.000,00
4201	Noleggi	2.420,00
4401	IRAP	79.750,00
4402	IRES	60.000,00
4405	ICI	78.500,00
4499	Altri tributi	452.000,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	8.700,00
5102	Fabbricati	365.000,00
5103	Impianti e macchinari	250.000,00
5104	Mobili e arredi	69.000,00
5106	Materiale bibliografico	100,00
5149	Altri beni materiali	8.500,00
5152	Hardware	30.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5155	Acquisizione o realizzazione software	25.000,00
TOTALE		2.968.433,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
SIOPE	DESCRIZIONE	
		IMPORTO PREVISIONE

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	
		IMPORTO PREVISIONE

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	328.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	777.600,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	27.000,00
4403	I.V.A.	40.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	45.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	12.000,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	1.500,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	4.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	500,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.000.000,00
TOTALE		3.235.600,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 5.189.894,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 1.862.161,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 773.758,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 470.642,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 1.136.040,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.968.433,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2026**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

3.235.600,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

TOTALE GENERALE 15.636.528,00

Allegato E

Deliberazione di Consiglio n. 12/25 del 19.12.2025

<p>Preventivo 2026 Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio</p>
--

Pagine 23 (compresa la copertina)

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2026

PREMESSA

Il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** è il documento che illustra gli obiettivi della spesa, misura i risultati e monitora l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Viene redatto contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo.

L'art. 19, comma 2, del d. lgs. 91/2011 ha disposto l'inserimento nel Piano delle informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento a ciascun programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e degli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 definisce le **Missioni** delle Amministrazioni pubbliche come *“le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ed esse destinate”*. *Ciascuna amministrazione [...] individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.*

Per le Camere di Commercio, il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica, ha individuato le seguenti missioni:

- Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”;
- Missione 012 – “Regolazione del mercato”;
- Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”;
- Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”;
- Missione 033 – “Fondi da ripartire”

All'interno di ciascuna missione le amministrazioni individuano i **Programmi** intesi come *“gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”*.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 9.6.2015 Prot. n. 0087080, ha comunicato l'opportunità di procedere alla ridenominazione di due programmi. In particolare:

- 1) la denominazione del programma 011.005 *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà intellettuale”* è stata modificata in *“Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo”*;
- 2) con riferimento al programma 032.004 *“Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”*, il contenuto di quest'ultimo corrisponde al programma 032.003 *“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”* previsto per le amministrazioni centrali dello Stato; pertanto per ragioni di uniformità anche le camere di commercio devono far rientrare le relative attività nel programma 032.003 anziché nel programma 032.004.

La programmazione 2026

Uno dei primi e principali compiti che gli organi sono chiamati a compiere all'inizio del loro mandato è quello di progettare l'attività camerale definendone obiettivi e programmi, andando quindi a pianificare l'attività dell'Ente sull'arco temporale corrispondente alla durata del mandato.

Il Consiglio camerale, ai sensi dell'art. 11, 1° comma della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 di Riordino delle Camere di Commercio, "determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della Camera di Commercio".

L'art. 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, precisa che il programma pluriennale ha, di norma, durata coincidente con quella del mandato e "tiene conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire".

Il Programma pluriennale per il periodo 2021-2025 rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui si ispirerà l'intero processo di programmazione; in esso gli amministratori camerali stabiliscono le priorità di intervento, ovvero gli ambiti sui quali si intende focalizzare l'azione politica dell'Ente e gli obiettivi strategici; definiscono, inoltre, l'ordine di grandezza necessario alla loro attuazione, determinato sulla base della valutazione della capacità economico-patrimoniale e della capacità finanziaria dell'Ente.

Compete altresì al Consiglio l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica che, ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.R. 254/2005, aggiorna annualmente il programma pluriennale, "ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate".

Il programma pluriennale rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui si ispirerà l'intero processo di programmazione, attualizzato nella Relazione previsionale programmatica, documento d'indirizzo strategico annuale, nel preventivo economico, che traduce gli obiettivi programmatici in attività e progetti, fino al budget direzionale, che attribuisce a ciascun dirigente risorse per oneri e investimenti per il raggiungimento degli obiettivi d'area.

La Relazione previsionale e programmatica, derivando direttamente dal documento di programmazione pluriennale, di cui coniuga la visione di medio-lungo termine con una visione di breve termine, ne fa proprio il quadro di riferimento da cui originano quei contenuti, contestualizzandoli rispetto alle specificità del momento. La sua redazione è pertanto anche un momento di verifica delle ipotesi e delle condizioni di scenario, sulla base delle quali è costruito il Documento di Programmazione pluriennale e di valutazione dell'andamento degli obiettivi strategici.

La Relazione previsionale e programmatica funge da ricognizione ed aggiornamento del programma pluriennale a cui la Giunta dà progressiva attuazione ed è la traccia delle linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio preventivo. La Relazione Previsionale e Programmatica 2025 è stata approvata con Deliberazione di Consiglio n. 88/24 del 16 ottobre 2024.

Il Preventivo annuale, redatto in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica è predisposto dalla Giunta e approvato entro il 31 dicembre dal Consiglio. Entro il 31 dicembre di ogni anno la Giunta approva inoltre il budget direzionale.

Al momento dell'approvazione del presente documento, la Camera si trova in un periodo di importanti mutamenti poiché il mandato degli organi è *ipso facto* prolungato oltre la scadenza naturale del 30 settembre 2025. Ne consegue che la traiettoria dell'attività camerale per il 2026 non potrà che svilupparsi nella cornice del Programma Pluriennale 2021 – 2025.

Nel proprio Programma Pluriennale la Camera di Pistoia – Prato ha individuato

- **TRE AMBITI STRATEGICI**

- **AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese** che comprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio, e del sistema economico delle imprese locali di riferimento. E' l'area sulla quale la Camera investe maggiormente in termini di risorse destinate alla promozione e concentra il "core business" della programmazione sul quale misurare, in via principale, la capacità di rispondere alle aspettative e alle esigenze dei propri stakeholder primari
- **AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-government** che comprende le linee di azione volte a modernizzare i propri processi interni/esterni con l'obiettivo di migliorarli in termini di efficienza, efficacia ed economicità per una sempre maggiore sburocratizzazione e semplificazione degli adempimenti per gli utenti finali.
- **AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse** che comprende le linee di azione volte alla razionalizzazione e all'ottimale allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché realizzazione di una maggiore integrazione tra l'aspetto economico-finanziario e le altre dimensioni organizzative, improntando la gestione dei processi interni alla logica del risultato.

- **OTTO OBIETTIVI STRATEGICI:**

1. Digitalizzazione, nuove tecnologie ed innovazione
2. Internazionalizzazione
3. Cultura e turismo
4. Competitività delle imprese, Sostenibilità ambientale ed Economia circolare
5. Imprenditorialità, lavoro e occupazione
6. Legalità e Armonizzazione del mercato
7. L'e-government per la competitività delle Imprese
8. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale

Di seguito si riportano i progetti che la Camera intende realizzare nel 2026 e la loro classificazione per Missioni e Programmi.

D.M. 27/03/2013 Missione:	11 – Competitività e sviluppo delle imprese
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	01_01 Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese
Obiettivo:	La doppia transizione digitale ed ecologica (pgt 20%)
Codice:	01_01_OS_01

Descrizione:

Unioncamere ha individuato, nell'ambito dei programmi prioritari da finanziarsi mediante la maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2026/2028, il progetto "Doppia transizione digitale e ecologica" che mira a consolidare e potenziare le azioni realizzate nel triennio precedente sui temi della transizione digitale e della transizione ecologica, ponendosi quattro obiettivi prioritari strettamente interconnessi da realizzarsi mediante azioni mirate opportunamente differenziate in base alla dimensione e alla struttura delle imprese (microimprese e ditte individuali, PMI maggiormente strutturate)

Tali obiettivi, la cui attuazione avverrà in maniera progressiva nel triennio nel rispetto degli obiettivi che saranno annualmente definiti da Unioncamere, sono così individuati:

- a) potenziare l'offerta dei servizi PID attraverso l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green
- b) favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese
- c) accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e sviluppo sostenibile, anche attraverso sistemi di certificazione
- d) favorire la "sostenibilità aziendale e un uso efficiente dell'energia nei sistemi produttivi, mediante il potenziamento e la diversificazione dell'offerta di servizi legati alla sostenibilità e ai temi ESG.

Risorse economiche:

418.684,99 €

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Promozione e Sviluppo Economico
Ufficio:	Transizione digitale - Punto impresa digitale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026		Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Grado di raggiungimento degli obiettivi di progetto Media del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente da Unioncamere	Efficacia	%	n.d.	=	100%	100%	100%	33%
Supporto finanziario alla doppia transizione Numero bandi predisposti nell'anno	Volume	n.	1	>=	1	1	1	33%
Grado di utilizzo delle risorse Risorse utilizzate/risorse stanziare a budget	Salute economica	%	100%	>=	80%	n.d.	n.d.	33%

D.M. 27/03/2013 Missione:	11 – Competitività e sviluppo delle imprese
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Ambito strategico CCAIA PT-PO:	01_01 Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese
Obiettivo:	La transizione energetica e sostenibile (progetto FNP 2025-2026)
Codice:	01_01_OS02

Descrizione:

La transizione energetica si è affermata negli ultimi anni come un asse centrale nelle strategie di sostenibilità globale, non solo per il suo ruolo nel contrastare i cambiamenti climatici, ma anche come La transizione energetica non è tuttavia solo un obbligo ambientale, ma diventa un motore di innovazione, competitività e digitalizzazione. In sinergia con l'Industria 5.0, incoraggia la diffusione di soluzioni intelligenti per l'efficienza energetica, la gestione della domanda (demand response), reti elettriche intelligenti (smart grid), accumuli, e l'integrazione tra energia e tecnologie digitali. Per le micro, piccole e medie imprese, ciò si traduce in un'opportunità di trasformazione competitiva: investire in autoproduzione, autoconsumo e partecipazione alle CER, puntando sulla sostenibilità come fattore di vantaggio nel mercato, migliorando la resilienza ai costi energetici e riducendo le emissioni interne.

• Per accompagnare micro, piccole e medie imprese nel percorso verso la transizione energetica e la sostenibilità, e allo stesso tempo valorizzare le opportunità di crescita legate alla transizione green, rafforzamento della consapevolezza del tessuto produttivo rispetto alle soluzioni innovative e alternative ai tradizionali sistemi di approvvigionamento e alla sostenibilità. L'obiettivo è promuovere modelli di autoproduzione e autoconsumo (prosumer), stimolare pratiche di efficienza e risparmio energetico e sostenere l'adozione di energie rinnovabili e contribuendo a una crescita più sostenibile e competitiva.

Le attività da realizzarsi a livello locale per il raggiungimento di tali finalità potranno comprendere:

- attività di informazione e formazione per le imprese per accompagnare le stesse nel percorso della doppia transizione con l'obiettivo non solo di trasferire conoscenze tecniche, ma soprattutto di fornire strumenti pratici, esempi concreti di casi di successo che possano ispirare le imprese del territorio e guidarle verso scelte consapevoli e sostenibili;
- la messa a disposizione di servizi di consulenza tecnica e personalizzata sui temi energetici ed ESG per le imprese

- l'attivazione di laboratori territoriali di sperimentazione dedicati ai temi della transizione energetica, della sostenibilità e dell'economia circolare.

E' altresì previsto lo sviluppo di strumenti e materiali digitali di promozione per la valorizzazione delle iniziative realizzate, nonché l'effettuazione di un approfondimento tematico di interesse territoriale da svilupparsi sui temi della transizione energetica e sostenibile.

Risorse economiche:

45.500,00 €

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Promozione e Sviluppo Economico
Ufficio:	Transizione digitale - Punto impresa digitale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Attività informativa Realizzazione di eventi su ciascuna tematica (compresi gli eventi organizzati a livello regionale in caso di presentazione del progetto per il tramite di UTC)	Efficienza	n.	n.d.	>= 1	2	n.d.	14,3%
Attività informativa 2 Realizzazione di eventi su ciascuna tematica Imprese/stakeholders partecipanti a ciascun evento informativo	Volume	n.	n.d.	>= 60	60	n.d.	14,3%
Servizi di consulenza/assistenza tecnica Imprese supportate in attività di assistenza "one to one"	Volume	n.	n.d.	>= 5	5	n.d.	14,3%
Laboratori territoriali sperimentali Numero di incontri realizzati nell'ambito del laboratorio sperimentale	Volume	n.	n.d.	>= 1	2	n.d.	14,3%
Laboratori territoriali sperimentali 2 Numero di imprese partecipanti al laboratorio sperimentale	Volume	n.	n.d.	>= 4	4	n.d.	14,3%
Promozione Realizzazione di strumenti e materiali di digitali di promozione (n. di strumenti/canali utilizzati)	Volume	n.	n.d.	>= 2	2	n.d.	14,3%
Grado di utilizzo delle risorse Risorse utilizzate/risorse stanziare a budget	Salute economica	%	n.d.	>= 80%	n.d.	n.d.	14,3%
Approfondimenti su Transizione green e sviluppo territoriale Approfondimenti sui temi	Volume	n.	n.d.	>= n.d.	1	n.d.	0,0%

D.M. 27/03/2013 Missione:	11 – Competitività e sviluppo delle imprese
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	01_01 Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese
Obiettivo:	Gestione della convenzione con il Comune di Prato per la gestione di bandi
Codice:	01_01_OS03

Descrizione:

Nel 2026 proseguirà la realizzazione delle attività previste dalla convenzione stipulata in data 30 settembre 2022 tra l'Ente camerale e il Comune di Prato relativamente alla gestione dei bandi pubblici per la concessione di contributi alle imprese di cui al D.M. 5 agosto 2022, attuativo dell'art. 1 commi 658 e 659 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. La citata legge ha attribuito al Comune di Prato un contributo straordinario di 10 milioni di euro per il sostegno diretto alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese. Nelle annualità precedenti, la Camera ha provveduto a emanare quattro bandi ai quali è stata destinata l'intera quota di contributo finalizzata a sostenere progetti delle imprese. Nello specifico, per il 2026, la Camera continuerà a gestire i procedimenti inerenti la rendicontazione dei progetti da parte delle imprese beneficiarie, con la conseguente erogazione dei contributi, e a svolgere le attività di controllo successivo, anche tramite verifiche in loco, se necessarie, relativamente ai bandi già attivati. Potranno inoltre essere pubblicati nuovi bandi, finanziati con risorse derivanti da mancate assegnazioni, rinunce, rendicontazioni parziali o economie generate dall'attuazione di politiche di sistema.

Risorse economiche:

45.000,00 €

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Promozione e sviluppo economico
Ufficio:	Servizio Digitalizzazione e orientamento

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026		Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Efficace gestione dei bandi 1 Rispetto dei termini di erogazione dei contributi	Efficacia	%	n.d.	=	100%	n.d.	n.d.	50,0%
Efficace gestione dei bandi 2 Rispetto dei termini definiti dal tavolo di concertazione per l'emanazione di eventuali nuovi bandi	Efficacia	%	n.d.	=	100%	n.d.	n.d.	50,0%

D.M. 27/03/2013 Missione:	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	01_02 Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione
Obiettivo:	Internazionalizzazione delle imprese (pgt 20%)
Codice:	01_02_OS01

Descrizione:

Il contesto politico ed economico internazionale è caratterizzato da un clima di crescente incertezza, determinato da instabilità geopolitiche, fluttuazioni nei mercati finanziari, cambiamenti normativi e adozione diffusa di misure protezionistiche. In tale scenario le imprese sono chiamate a rivedere e riadattare i propri modelli di business, adottando strategie più flessibili e resilienti. L'internazionalizzazione non può più essere intesa come mera espansione commerciale, ma come un processo di riposizionamento strategico che richiede diversificazione dei mercati, attenzione ai rischi globali e capacità di innovazione continua, al fine di garantire competitività e sostenibilità nel medio-lungo periodo

il progetto si pone l'obiettivo generale di assicurare un accompagnamento qualificato alle MPMI del territorio – che spesso non dispongono di risorse, competenze o strutture adeguate per affrontare compiutamente le sfide imposte dal contesto stesso – nei percorsi di ingresso, consolidamento e ampliamento sui mercati esteri al fine di contribuire alla crescita del numero di imprese esportatrici e all'aumento del valore complessivo delle esportazioni

A tal fine sono individuate quattro linee strategiche di intervento cui dare attuazione progressivamente nel corso del triennio progettuale (2026/2028), nel rispetto degli obiettivi che saranno fissati annualmente da Unioncamere:

- a) Promozione di percorsi di informazione, formazione, preparazione e accompagnamento, al fine di costruire percorsi e modelli di sviluppo utili a rispondere ai bisogni delle diverse tipologie di imprese
- b) Percorsi di rafforzamento del supporto alla presenza all'estero, mediante il sostegno economico alle imprese per la preparazione tecnica e consulenziale e la partecipazione ad eventi promozionali in Italia e all'estero (fiere o eventi assimilabili).
- c) Promozione di partenariati finalizzati alla pianificazione e condivisione delle azioni progettuali con gli attori locali
- d) Favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri (IDE) e la competitività dei territori

Risorse economiche:

255.697,66 €

Area di responsabilità:	Promozione e Sviluppo Economico
Ufficio:	Internazionalizzazione

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Grado di raggiungimento degli obiettivi di progetto Media del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente da Unioncamere	Efficacia	%	n.d.	= 100%	100%	100%	33,3%
Supporto finanziario all'"internazionalizzazione" Numero bandi predisposti nell'anno	Volume	n.	1	>= 1	1	1	33,3%
Grado di utilizzo delle risorse Risorse utilizzate/risorse stanziare a budget	Salute economica	%	n.d.	>= 80%	80%	80%	33,3%

D.M. 27/03/2013 Missione:	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	01_02 Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione
Obiettivo:	Internazionalizzazione - Progetto SEI (FP 2025-2026)
Codice:	01_02_OS02

Descrizione:

Il contesto economico internazionale continua ad essere dominato da una crescente incertezza dovuta ad una serie di fattori che hanno un profondo impatto sui flussi commerciali e, di conseguenza, sui processi di internazionalizzazione delle imprese: dalle tensioni geopolitiche ai numerosi conflitti su scala globale, dal cambiamento delle politiche commerciali con l'avvento delle misure protezionistiche ai differenziali di crescita economica dei diversi Paesi, dalla competizione per la leadership tecnologica all'impatto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale.

In tale ambito, il sistema camerale nel suo complesso è impegnato a proseguire nel sostegno alle imprese e ai territori di riferimento al fine di far crescere il numero di imprese esportatrici, con particolare riferimento a quelle che non hanno ancora esportato, pur avendone le caratteristiche e le potenzialità, o che lo hanno fatto soltanto in maniera occasionale.

Nell'ambito delle azioni progettuali da realizzarsi a livello territoriale, la Camera attuerà iniziative volute alla preparazione e al primo orientamento ai mercati internazionali, previa individuazione delle imprese in target cui destinare, in via prioritaria, le iniziative stesse. In particolare le attività sono così riassumibili::

- a) Scouting territoriale
- b) Iniziative di assesment, orientamento e prima assistenza alle imprese
- c) Assistenza alle imprese per l'utilizzo dei servizi specialistici finalizzati ad avviare e rafforzare la presenza all'estero

Risorse economiche:

45.500,00 €

Area di responsabilità:	Promozione e Sviluppo Economico
Ufficio:	Internazionalizzazione

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Attività di supporto all'export Numero di imprese coinvolte nelle attività di supporto all'export (b2b, eventi di business, incoming, fiere, ecc.)	Volume	n.	n.d.	>= n.d.	10	n.d.	0%
Prima assistenza e orientamento Numero di nuove imprese coinvolte in attività di assistenza e orientamento	Volume	n.	n.d.	>= 8	8	n.d.	50%
Grado di utilizzo delle risorse Risorse utilizzate/risorse stanziata a budget	Salute economica	%	n.d.	>= 80%	n.d.	n.d.	50%

D.M. 27/03/2013 Missione:	11 – Competitività e sviluppo delle imprese
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	01_03 Incremento e rafforzamento dell’attrattività del territorio
Obiettivo:	Turismo (Pgt 20%)
Codice:	01_03_OS01

Descrizione:

Nonostante il comparto turistico presenti dati incoraggianti, soprattutto con riferimento al rafforzamento del suo posizionamento sui mercati internazionali, permangono criticità significative. Tra le principali preoccupazioni delle strutture ricettive si segnalano l’aumento delle spese di gestione e la difficoltà nel reperire figure professionali adeguate, con specifico riferimento a competenze richieste nei processi di riorganizzazione aziendale, nella digitalizzazione gestionale e nella riqualificazione dell’offerta secondo criteri di maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

In considerazione del quadro sopra delineato, il progetto - finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2026/2028 - si pone l’obiettivo di investire in quelle che possono essere definite le “nuove” dimensioni dell’ospitalità. Un’ospitalità, cioè, capace di rispondere a domande emergenti che provengono dai turisti a livello nazionale e internazionale sempre più alla ricerca di strutture che offrano servizi di qualità, di vacanze all’insegna della sostenibilità, attenti al tema dell’accessibilità per tutti, alla varietà (e integrazione) dell’offerta turistica, alla possibilità di accedere a servizi efficienti.

A tale scopo sono state individuate quattro linee strategiche di azione:

- Promuovere l’attrattività turistica;
- Programmare lo sviluppo turistico e culturale;
- Potenziare la qualità della filiera turistica.
- dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori.

Le attività, da realizzarsi in coerenza con le linee strategiche definite annualmente a livello regionale nell’ambito del sistema delineato dal nuovo “Testo unico del turismo” approvato dal Consiglio della Regione Toscana (L.R. 30 dicembre 2024, n. 61, pubblicata sul BURT n. 2 dell’8 gennaio 2025), saranno sviluppate nel triennio progettuale sulla base degli indicatori di risultato definiti, anch’essi annualmente, da Unioncamere.

Risorse economiche:

107.518,13 €

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	<i>Promozione e Sviluppo Economico</i>
Ufficio:	<i>Turismo e cultura</i>

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026		Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Programma integrato per il turismo e il patrimonio culturale Adozione del documento	Efficienza	si/no	n.d.	>=	si	n.d.	n.d.	25,0%
Grado di raggiungimento degli obiettivi di progetto Media del grado di raggiungeoimento degli obiettivi fissati annualmente da Unioncamere	Efficacia	%	n.d.	=	100%	100%	100%	25,0%
Supporto finanziario a progetti di valorizzazione turistico/culturale e/o per la qualificazione delle imprese turistiche Numero bandi predisposti nell'anno	Volume	n.	n.d.	>=	1	1	1	25,0%
Grado di utilizzo delle risorse Risorse utilizzate/risorse stanziare a budget	Salute economica	%	n.d.	>=	80%	n.d.	n.d.	25,0%

D.M. 27/03/2013 Missione:	11 – Competitività e sviluppo delle imprese
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	01_03 Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio
Obiettivo:	Sostegno del turismo (progetto FP 2025-2026) - Progetto regionale
Codice:	01_03_OS02

Descrizione:

Il programma per il sostegno del turismo punta a consolidare il ruolo del sistema camerale nell'analisi sull'economia del settore e a valorizzare ulteriormente le iniziative avviate dalle Camere di commercio per l'attrattività dei territori e delle destinazioni turistiche. A tale scopo, sono state definite le seguenti 3 linee prioritarie di intervento:

- realizzare il programma nazionale di ricerche e quello di analisi sulle economie locali del turismo per rafforzare il ruolo delle Camere di commercio nell'analisi territoriale attraverso l'utilizzo delle più moderne metodologie di misurazione dell'impatto economico degli eventi che caratterizzano l'offerta turistica locale;
- sostenere la capacità delle Camere di commercio nell'analizzare le destinazioni turistiche e nell'individuare elementi di attrattività (eventi, itinerari, cammini, etc.) da promuovere e animare anche proseguendo nell'organizzazione dei
- favorire la crescita delle imprese con i servizi di capacity building e gli strumenti di promozione della qualità della filiera attraverso le attività della Lab Academy e la valorizzazione del rating Ospitalità Italiana.

Le iniziative da attivarsi sul territorio dovranno essere realizzate a livello regionale. Le azioni saranno pertanto pianificate da UTC, anche per il tramite dello specifico Gruppo di Lavoro; la Camera di Commercio è chiamata a realizzare sul territorio di competenza le attività funzionali a garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi di risultato valutabili solamente a fine progetto.

Risorse economiche:

45.500,00 €

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Promozione e Sviluppo Economico
Ufficio:	Turismo e cultura

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025		Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Attuazione pianificazione operativa Grado di realizzazione delle azioni pianificate a livello territoriale (numero azioni realizzate/numero di azioni pianificate nell'anno)	Efficacia	%	n.d.	=	100%	n.d.	n.d.	50,0%
Grado di utilizzo delle risorse Risorse utilizzate/risorse stanziati a budget	Salute economica	%	n.d.	>=	80%	n.d.	n.d.	50,0%

D.M. 27/03/2013 Missione:	011 - Competitività e sviluppo delle imprese
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	03_01 Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse
Obiettivo:	Valorizzazione degli spazi camerali e dell'Auditorium
Codice:	01_04_OS01

Descrizione:

La Camera di Commercio non è solo un luogo aperto al dialogo e al confronto, ma uno spazio fisico a disposizione delle imprese e di tutti gli stakeholder. Attraverso la sede di Prato, l'Ente rafforza la propria identità e promuove il territorio, posizionandosi come punto di riferimento per lo sviluppo del turismo congressuale. Una visione strategica che, nel 2026, si estenderà anche alla sede di Pistoia, con un intervento di valorizzazione degli spazi pubblici.

25.000,00 €

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Segretario Generale
Ufficio:	Relazioni esterne

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori:
Attrattività eventi realizzati Numero di partecipanti ad eventi realizzati presso le sedi	Volume	n.	9.948	>= 10.000	10.000	10.000	20,0%
Eventi Spazi camerali Numero di eventi realizzati e/o ospitati presso gli spazi camerali	Volume	n.	121	>= 90	90	90	20,0%
Eventi Auditorium Numero di eventi realizzati e/o ospitati presso l'Auditorium	Volume	n.	34	>= 35	35	35	20,0%
Grado di autofinanziamento spazi camerali Totale proventi gestione sale/costi gestione Auditorium	Salute economica	%	63%	>= 60%	60%	60%	20,0%
Grado di utilizzo delle risorse Risorse utilizzate/risorse stanziare a budget	Salute economica	%	104%	>= 80%	80%	80%	20,0%

D.M. 27/03/2013 Missione:	11 – Competitività e sviluppo delle imprese
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	01_04 Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese
Obiettivo:	Infrastrutture (progetto FP 2025-2026) Programma regionale
Codice:	01_04_OS02

Descrizione:

Il nuovo Programma Infrastrutture darà continuità alle precedenti annualità, valorizzando particolarmente le azioni apprezzate dai soggetti coinvolti nelle azioni progettuali che hanno consentito di fornire risposte e soluzioni alle esigenze emerse a seguito dei percorsi di ascolto intrapresi. In aggiunta, tali azioni saranno integrate con nuove attività ed analisi al fine di fornire contributi ampi e approfonditi di conoscenza in merito all’importanza dello sviluppo infrastrutturale e della logistica, oltre che di stimolo alla definizione delle strategie di sviluppo da parte degli enti territoriali e centrali.

L’obiettivo finale del Programma è quello di favorire la crescita sostenibile, equa e sicura della rete dei trasporti e delle infrastrutture del Paese, nonché l’efficientamento della logistica nazionale. In tale contesto, il sistema camerale in questi anni ha consolidato il ruolo di “facilitatore” del confronto e della concertazione tra enti territoriali e mondo economico, anche su queste tematiche.

A livello locale il sistema camerale è chiamato a contribuire alla infrastrutturazione dei propri territori a partire dall’aggiornamento del Libro Bianco delle priorità infrastrutturali del mondo economico, con nuovi momenti di ascolto dei portatori di interesse, quali associazioni datoriali e imprese, allo sviluppo di un approfondimento progettuale su tematiche trasportistiche di rilievo per il territorio.

Le azioni saranno pianificate a livello regionale da UTC - anche per il tramite dello specifico Gruppo di Lavoro - e la Camera di Commercio è chiamata a realizzare sul territorio di competenza le attività funzionali a garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi di risultato valutabili solamente a fine progetto.

Risorse economiche:

45.500,00 €

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Promozione e Sviluppo economico
Ufficio:	Studi e informazione economica

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025		Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Attuazione pianificazione operativa								
Grado di realizzazione delle azioni pianificate a livello territoriale (numero azioni realizzate/numero di azioni pianificate nell’anno)	Efficacia	%	n.d.	=	100%	n.d.	n.d.	50,0%
Grado di utilizzo delle risorse	Salute economica	%	n.d.	>=	80%	n.d.	n.d.	50,0%
Risorse utilizzate/risorse stanziare a budget								

D.M. 27/03/2013 Missione:	11 – Competitività e sviluppo delle imprese
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	01_05 Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro
Obiettivo:	Competenze per le imprese: strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro (progetto FP)
Codice:	01_05_OS01

Descrizione:

Il sistema camerale intende sia rafforzare il proprio ruolo di servizio, mettendo a disposizione dei beneficiari finali del progetto (imprese /aspiranti e neoimprenditori, studenti, lavoratori, inoccupati/disoccupati) veri e propri nuclei di competenza e specializzazione volti a favorire l'acquisizione e il rafforzamento di competenze imprenditoriali e imprenditive, digitali e green, richieste dal mercato del lavoro che irrobustire il processo integrato (già avviato nella precedente annualità) volto alla diffusione e adozione del modello camerale di certificazione delle competenze e allo sviluppo di nuova imprenditorialità grazie al rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese.

Nel 2026 Unioncamere concentrerà la propria azione su due priorità strettamente connesse al tema della certificazione delle competenze. Da un lato prenderà avvio concreto, all'interno del sistema camerale, il servizio di identificazione, validazione e certificazione delle competenze delegate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (IVC), dall'altro verrà rafforzato e consolidato il modello, già sperimentato, di certificazione delle competenze degli studenti maturate nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (già PCTO) e nei project work.

Queste attività si integreranno con quelle che le Camere di commercio realizzeranno sui territori - a livello settoriale - attraverso l'incremento del 20% diritto annuale e, in particolare, con il Servizio Nuove Imprese. Il nuovo programma FdP 2025-26 continuerà infatti ad implementare le attività dedicate al potenziamento dell'impianto progettuale realizzato, in funzione dei fabbisogni di orientamento e formazione all'imprenditorialità e creazione d'impresa.

Sui territori le Camere sono chiamate ad attivarsi per condividere informazioni e servizi territoriali con la piattaforma nazionale per l'imprenditorialità, contribuendo al suo popolamento e alla sua diffusione.

Risorse economiche:

45.500,00 €

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	<i>Promozione e Sviluppo Economico</i>
Ufficio:	<i>Orientamento lavoro e professioni / Studi e informazione economica</i>

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026		Target 2027	Target 2028	Peso indicato
Promozione delle attività della piattaforma SNI nazionale Realizzazione di campagne di comunicazione su canali social e network radiofonici/televisivi locali	Volume	n.	n.d.	>=	2	2	n.d.	20,0%
Redazione news dai SNI territoriali Caricamento in piattaforma SNI di informazioni, novità, aggiornamenti iniziative, eventi, promozioni inerenti le attività dello Servizio Nuove Imprese camerale	Volume	n.	n.d.	>=	40	40	n.d.	20,0%
Orientamento e sensibilizzazione Azioni di orientamento, sensibilizzazione all'imprenditorialità e promozione del servizio rivolte a studenti, giovani e aspiranti e neo imprenditori, tramite lo sportello fisico e l'hub virtuale - seminari organizzati	Volume	n.	n.d.	>=	1	1	n.d.	20,0%
Orientamento e sensibilizzazione 2 Azioni di orientamento, sensibilizzazione all'imprenditorialità e promozione del servizio rivolte a studenti, giovani e aspiranti e neo imprenditori, tramite lo sportello fisico e l'hub virtuale - colloqui on line	Volume	n.	n.d.	>=	10	10	n.d.	20,0%
Grado di utilizzo delle risorse Risorse utilizzate/risorse stanziati a budget	Salute economica	%	n.d.	>=	80%	n.d.	n.d.	20,0%

D.M. 27/03/2013 Missione:	11 – Competitività e sviluppo delle imprese
D.M. 27/03/2013 Programma:	005 – Promozione ed attuazione di politiche di sviluppo, competitività ed innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	02_01 - Semplificazione amministrativa ed e-government
Obiettivo:	Semplificazione e digitalizzazione
Codice:	02_01_OS01

Descrizione:

Il sistema camerale è da sempre impegnato nello sviluppo digitale del Paese, ponendosi come precursore nell’implementazione e nell’adozione di soluzioni innovative nella Pubblica Amministrazione, anche facendo leva su nuove tecnologie informatiche in grado di abilitare nuovi modelli di servizio per le imprese. Nell’ambito delle proprie competenze le Camere hanno attuato linee d’azione destinate a portare, da una parte, strumenti e cultura digitale al mondo delle imprese, dall’altra a ricercare l’efficienza interna tramite una continua adozione di strumenti digitali. Questa strategia ha l’obiettivo di semplificare ed innovare i processi di funzionamento e di garantire un sistema più efficiente ed efficace, seguendo le disposizioni europee e nazionali, facilitando l’accesso ai servizi anche agli utenti maggiormente svantaggiati, riducendo così la distanza tra le Pubbliche Amministrazioni e i cittadini. Il digitale è un elemento imprescindibile al fine di rendere più efficienti i processi interni e migliorare la qualità dei servizi all’utenza. Nella cornice del contesto normativo attuale, costituito dal Piano Triennale della Pubblica amministrazione e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si collocano le iniziative che intendono “...semplificare e facilitare il rapporto tra la Pubblica Amministrazione, i cittadini e le imprese portando i servizi della PA al cittadino e non viceversa tramite l’adozione di piattaforme interconnesse che consentano l’automatizzazione delle richieste di informazioni e la drastica riduzione di costi e tempi di comunicazione tra PA e cittadino.”

Risorse economiche:

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Obiettivo trasversale
Ufficio:	Obiettivo trasversale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Impresa Italia Totale imprese registrate	Volume	n.	64.194	>= 64.194	n.d.	n.d.	10,0%
Grado di adesione a Impresa Italia Numero totale di imprese aderenti al Cassetto digitale rispetto al totale delle imprese registrate	Efficacia	%	62,33%	>= 62,33%	n.d.	n.d.	10,0%
Nuove adesioni a Impresa Italia Nuove adesioni al cassetto digitale rispetto al totale delle imprese registrate	Efficacia	%	8,82%	>= 8,82%	n.d.	n.d.	10,0%
Dispositivi per la firma digitale Dispositivi emessi su sportello on line	Efficienza	%	13,34%	>= 13,34%	n.d.	n.d.	10,0%
Dispositivi per la firma digitale 2 Dispositivi emessi su imprese registrate	Efficienza	%	11,06%	>= 11,06%	n.d.	n.d.	10,0%
Registro Imprese % visure on line	Efficienza	%	58,65%	>= 58,65%	n.d.	n.d.	10,0%
PID Partecipanti ad eventi in rapporto al numero delle imprese registrate	Efficienza	%	8,44%	>= 8,44%	n.d.	n.d.	10,0%
Pratiche evase con strumenti automatici % di pratiche avse con sterumenti automatici	Volume	%	31%	>= 31,40%	n.d.	n.d.	10,0%
fascicolo d'impresa Imprese il cui fascicolo è stato alimentato	Volume	%	10,35%	>= 10,35%	n.d.	n.d.	10,0%
Orientamento al lavoro Numero di cittadini/studenti ospitabili su imprese registrate	Volume	%	5,20%	>= 5,20%	n.d.	n.d.	10,0%

D.M. 27/03/2013 Missione:	32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni
D.M. 27/03/2013 Programma:	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	03_01 -L'ottimizzazione organizzativa e gestionale
Obiettivo:	03_01_OS01 Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

Descrizione:

In questi primi anni di vita l'Ente, al fine di perseguire le più efficienti condizioni gestionali, ha avviato un complesso processo che, a partire dalla ridefinizione della propria struttura organizzativa nel 2021, ha cercato di cogliere le opportunità offerte dalla "fusione" delle due realtà camerali in termini di valorizzazione delle competenze, delle aspettative e delle vocazioni professionali delle risorse umane e di capitalizzazione delle best practices, un percorso che può considerarsi completato nel 2024.

Ora è giunto il momento per avviare una nuova fase della Camera e promuovere un'evoluzione dell'architettura organizzativa, in grado di garantire il perseguimento delle strategie camerali e di comunicare efficacemente il momento di cambiamento del sistema, mediante una struttura solida ma pur sempre snella, flessibile, e soprattutto coerente con le risorse economiche disponibili.

Risorse economiche:

risorse interne

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Obiettivo trasversale
Ufficio:	Obiettivo trasversale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicato
Procedure di reclutamento <i>Numero di procedure gestite</i>	Volume	n.	7	>= 2	n.d.	n.d.	14,3%
Indagine di benessere organizzativo <i>Dipendenti che rispondono al questionario/numero di dipendenti coinvolti</i>	Volume	%	62%	>= 62%	62%	62%	14,3%
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance <i>Aggiornamento ed approvazione del SMVP</i>	Efficienza	entro	30/01/2025	<= 31/01/2026	31/01/2027	31/01/2028	14,3%
Contrattazione integrativa <i>Sottoscrizione contratti integrativi</i>	Efficienza	si/no	n.d.	= si	si	si	14,3%
Comunicazione interna <i>Comunicazioni di servizio</i>	Volume	n.	8	>= 15	15	15	14,3%
Piano integrato di attività e organizzazione <i>Approvazione del documento</i>	Efficienza	entro	30/01/2025	<= 31/01/2026	31/01/2027	31/01/2028	14,3%
Customer satisfaction <i>Valore medio di ente</i>	Qualità	n.	8,3	>= 8,4	8,4	8,4	14,3%

D.M. 27/03/2013 Missione:	32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni
D.M. 27/03/2013 Programma:	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	03_01 -L'ottimizzazione organizzativa e gestionale
Obiettivo:	03_01_OS02 Salute organizzativa

Descrizione:

L'investimento sulla crescita delle professionalità interne continua a essere essenziale e deve essere preservato perché soltanto con lo sviluppo e il potenziamento delle risorse interne sarà possibile rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e all'imperativo di rinnovamento dettato dal legislatore. Nell'ambito delle politiche di valorizzazione del capitale umano, la pianificazione della formazione e dell'aggiornamento professionale dei dipendenti dovrà tener conto delle conoscenze/competenze necessarie a allineare cultura e comportamenti ai cambiamenti in atto. Le attività formative pertanto continueranno a costituire un'indispensabile leva strategica per la crescita delle professionalità interne.

Risorse economiche:

risorse interne

Area di responsabilità:	Obiettivo trasversale
Ufficio:	Obiettivo trasversale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Dimensionamento del personale Copertura della dotazione organica	Volume	%	78%	>= 81%	79%	79%	8,3%
Età media del personale Somma età / totale personale	Volume	n.	57	<= 58	59	60	8,3%
Anzianità media di servizio del personale somma anzianità/totale personale	Volume	n.	25	>= 20	21	22	8,3%
Esperienza del personale Numero dipendenti con >10 anni nella PA/totale del personale	Volume	%	97%	>= 90%	90%	90%	8,3%
Incidenza dipendenti laureati Numero di dipendenti laureati/totale personale	Volume	%	38%	>= 33%	33%	33%	8,3%
Part time Grado di copertura posti a part time	Volume	%	50%	>= 50%	50%	50%	8,3%
Formazione del personale Numero partecipanti effettivi all'evento formativi / numero destinatari dell'intervento	Efficacia	%	n.d.	>= 95%	95%	95%	8,3%
Soddisfazione per interventi formativi Livello medio di soddisfazione per interventi formativi	Qualità	n.	n.d.	>= 4	4	4	8,3%
Assenteismo malattie brevi Giorni di assenza per malattie / totale dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	Efficienza	n.	3,6	<= 3	3	3	8,3%
Qualità dei luoghi di lavoro Numero di infortuni sul luogo di lavoro (esclusi quelli in itinere)	Qualità	n.	0	= 0	0	0	8,3%
Valutazione stress lavoro correlato Punteggio finale, secondo metodologia INAIL, in area di non rilevanza	Qualità	si/no	si	= si	si	si	8,3%
Tasso di assenza Tasso di assenza del personale anno n/anno n-1	Efficienza	n.	n.d.	<= 1	1	1	8,3%

D.M. 27/03/2013 Missione:	32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni
D.M. 27/03/2013 Programma:	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	03_01 - L'ottimizzazione organizzativa e gestionale
Obiettivo:	03_01_OS03 Trasparenza e anticorruzione

Descrizione:

Nel rispetto del quadro normativo definito dalla L. 190/2012 e dai decreti legislativi n. 33/2013 e n. 97/2016, l'Ente camerale ribadisce il proprio impegno strategico a promuovere la trasparenza amministrativa e a rafforzare le misure di prevenzione della corruzione, in coerenza con i principi di legalità, integrità, imparzialità e buon andamento dell'azione pubblica. Tale impegno si traduce nella volontà di garantire una trasparenza sostanziale, e non meramente formale, attraverso l'aggiornamento continuo, puntuale e qualitativamente adeguato dei dati soggetti a obbligo di pubblicazione. L'attività sarà svolta nel rispetto del principio di proporzionalità, perseguendo l'obiettivo di rendere l'Amministrazione una vera e propria "casa di vetro", senza trascurare la tutela dei diritti alla riservatezza e alla protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Risorse economiche:

Risorse interne

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza
Ufficio:	Obiettivo Trasversale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori:
Giornata della Trasparenza Realizzazione Giornata della Trasparenza	Efficienza	data	entro fine novembre	<= 30.11.2026	30.11.2027	30.11.2028	11,1%
Codice di comportamento Verifica annuale sull'attuazione	Efficienza	si/no	monitoraggio al 30 novembre	= si	si	si	11,1%
Formazione su anticorruzione Ore di formazione del personale	Volume	h	si	>= 3	3	3	11,1%
Formazione specialistica su anticorruzione Ore di formazione dei componenti la TASK FORCE	Volume	h	si	>= 3	3	3	11,1%
Misure organizzative in materia di trasparenza Monitoraggi effettuati	Volume	n.	2	>= 2	2	2	11,1%
Tempi dei procedimenti Monitoraggi effettuati	Volume	n.	1 (periodicità semestrale)	>= 2	2	2	11,1%
Sezione PIAO "prevenzione della corruzione" Avvio del processo partecipativo	Efficienza	data	entro fine anno	<= 31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028	11,1%
Grado di trasparenza dell'amministrazione Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	Indicatore Funzione Pubblica	n.	da rilevare dall'OIV a partire dal 30/11	= 100%	100%	100%	11,1%
Monitoraggio conflitto d'interessi Verifica annuale rapporti con soggetti che stipulano contratti con l'ente	Efficienza	%	rilevazione al 15 dicembre	>= 15%	15%	15%	11,1%

D.M. 27/03/2013 Missione:	32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni
D.M. 27/03/2013 Programma:	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	03_01 -L'ottimizzazione organizzativa e gestionale
Obiettivo:	03_01_OS04 Compliance

Descrizione:

Numerosi interventi normativi si sono succeduti nel corso del tempo per introdurre strumenti che possano migliorare l'accountability della Camera di Commercio. Accountability significa "essere responsabili" "essere degni di fiducia" e questo concetto è stato formalizzato anche all'interno del GDPR in tema di trattamento di dati personali. La reponsabilità nei confronti degli utenti, però, oltre che dalla normativa in tema di privacy, è garantita anche da quella in tema di prevenzione della corruzione che pone a carico dell'ente una serie di adempimenti che mirano a favorire la cultura dell'integrità e dell'etica pubblica.

Risorse economiche:

risorse interne

Area di responsabilità:	Obiettivo trasversale
Ufficio:	Obiettivo trasversale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026		Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Privacy - Registro dei trattamenti Aggiornamento registri	Efficienza	data	attività prevista nel mese di dicembre	<=	31/12/2026	31/12/2027	31/12/2028	20,0%
Privacy - audit interno Audit interno e relazione al responsabile del trattamento	Efficienza	si/no	attività prevista nel mese di dicembre	=	sì	sì	sì	20,0%
Revisione ordinaria partecipazioni pubbliche (art. 20 TUSP) Predisposizione Relazione tecnica ai fini dell'adozione del piano	Efficienza	data	03/12/2025	<=	15/12/2026	15/12/2027	15/12/2028	20,0%
Antiriciclaggio - formazione del personale Realizzazione di un interventi formativi	Efficienza	n.	n.1	>=	1	1	1	20,0%
Antiriciclaggio - relazione annuale Trasmissione della relazione del GSA al RPCT	Efficienza	n.	21/11/2025	<=	30/11/2026	30/11/2027	30/11/2028	20,0%

D.M. 27/03/2013 Missione:	32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni
D.M. 27/03/2013 Programma:	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	03_01 - L'ottimizzazione organizzativa e gestionale
Obiettivo:	03_01_OS05 Pari opportunità

Descrizione:

Nel 2026, per il miglioramento del clima organizzativo e della qualità della salute, fisica e mentale, nel luogo di lavoro e per la rimozione di eventuali ostacoli alla piena attuazione delle pari opportunità, saranno individuate e realizzate azioni migliorative del clima interno e una politica concreta volta a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione delle Pari Opportunità, anche mediante il rafforzamento del ruolo del CUG, e a diffondere una cultura manageriale di genere.

Risorse economiche:

Risorse interne

Area di responsabilità:	Obiettivo trasversale
Ufficio:	Obiettivo trasversale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Stato 2027	Stato 2028	Peso indicatori:
Distribuzione della dirigenza per genere Numero di dirigenti donna/totale dei dirigenti (calcolato sul personale transitato nell'anno)	Volume	%	50%	>=	50%	50%	6,3%
Distribuzione del personale per genere Numero di dipendenti donna/totale dei dipendenti	Volume	n.	62%	>=	62%	62%	6,3%
Indagine di clima interno Valore medio riportato nella sezione "Le discriminazioni"	Volume	n.	5,9	>=	5,9	5,9	6,3%
Conciliazione tempi di vita e di lavoro Dipendenti che si avvalgono di permessi legati a motivi di cura (maternità facoltativa, l. 104) / aventi diritto	Volume	%	82%	>=	60%	60%	6,3%
D.R.P. 125:2022 - Indicatori area VI Ricorso all'utilizzo di congedi di paternità Numero di uomini che beneficiano effettivamente dei congedi di paternità nei primi 12 anni di vita del bambino/ Numero totale di	Volume	%	100%	=	100%	100%	6,3%
D.R.P. 125:2022 - Indicatori area VI utilizzo di congedi di paternità Numero totale di giorni di paternità obbligatoria fruiti/numero di giorni potenziali previsti dalla legge	Volume	%	n.d.	=	100%	100%	6,3%
Formazione del personale 1 Realizzazione di interventi formativi previsti nell'ambito della Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" – Sottosezione "Pari opportunità"	Volume	n.	1	>=	1	1	6,3%
Formazione del personale 2 Interventi formativi realizzati su proposta del CUG - Numero di ore erogate	Volume	n.	9	>=	12	n.d.	6,3%
Favorire la partecipazione dei dipendenti alle iniziative formative Numero di dipendenti che hanno partecipato almeno ad corso di formazione/totale dipendenti	Volume	n.	100%	>=	99%	99%	6,3%
Benessere organizzativo Realizzazione indagine di benessere organizzativo	Efficienza	data	n.d.	<=	31/12/2026	31/12/2027	6,3%
Benessere organizzativo 2 Diffusione dei risultati (mail, incontri, etc)	Volume	n.	n.d.	>=	1	1	6,3%
CUG Trasmissione informazioni al CUG	Efficienza	data	18/02/2025	<=	28/02/2026	28/02/2027	6,3%
Disciplina orario di lavoro Monitoraggio degli effetti dell'adozione della nuova disciplina dell'orario di lavoro	Efficienza	data	n.d.	<=	28/02/2026	28/02/2027	6,3%
Adozione di un modello strutturato di definizione, introduzione e sviluppo delle modalità di lavoro agile Definizione di un documento di sintesi sugli interventi effettuati al 31.12 anno n-1	Efficienza	data	31/01/2024	<=	28/02/2026	28/02/2027	6,3%
Valorizzazione ruolo del CUG Termine per aggiornamento dei contenuti sezione intranet dalla richiesta del CUG	Efficienza	gg	n.d.	<=	10	10	6,3%
Valorizzazione ruolo del CUG 2 Numero di comunicazioni inviate al personale	Efficienza	n.	2	>=	2	2	6,3%

D.M. 27/03/2013 Missione:	32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni
D.M. 27/03/2013 Programma:	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	03_01 - L'ottimizzazione organizzativa e gestionale
Obiettivo:	03_01_OS06 Salute finanziaria

Descrizione:

Il contesto economico, politico-istituzionale e normativo nel quale l'Ente dovrà operare nei prossimi anni sarà certamente ancora caratterizzato dall'esigenza di bilanciare il rispetto di elevati standard di sicurezza e di efficienza nell'assolvimento delle funzioni istituzionali con quella di contenere le spese, specie quelle di funzionamento, entro determinati limiti. La riduzione delle risorse a disposizione - a cominciare dalla flessione del gettito del diritto annuale in aggiunta ai costanti interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica - impone una gestione oculata del bilancio che permetta di tenere sotto controllo la spesa e al contempo garantisca servizi e investimenti efficienti per il supporto al sistema delle imprese locali.

Risorse economiche:

risorse interne

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Obiettivo trasversale
Ufficio:	Obiettivo trasversale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025		Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Valore della produzione ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) +ricavi da diritto di segreteria+contributi trasferiti+proventi da gestione di beni e servizi+variazione delle rimanenze	Salute economica	n.	10.588.411	>=	9.650.000	9.700.000	9.800.000	10,0%
Costi di struttura costi del personale + costi di funzionamento	Salute economica	n.	8.058.273	<=	8.350.000	8.450.000	8.400.000	10,0%
Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore (funzione C) Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Salute economica	n.	997.306	<=	900.000	900.000	900.000	10,0%
Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia (funzione D) Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Salute economica	n.	163.883	<=	150.000	150.000	150.000	10,0%
Indice di equilibrio strutturale (proventi strutturali-oneri strutturali)/proventi strutturali	Salute economica	%	-3,36%	>=	-7%	-6%	-4%	10,0%
Indice di struttura primario patrimonio netto/immobilizzazioni	Salute economica	%	158,6%	>=	150%	150%	150%	10,0%
Solidità finanziaria Patrimonio netto/passivo totale	Salute economica	n.	2,87	>=	3,00	3,00	3,00	10,0%
Indebitamento debiti di finanziamento	Salute economica	n.	0	=	0	0	0	10,0%
Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture (PCC) Indica il ritardo medio della Camera di commercio per il pagamento delle fatture passive espresso in giorni, calcolato su un volume di pagamenti pari ad almeno l'80% dell'importo delle fatture ricevute (v. circolare 1/2024 RGS)	Salute economica	n.	-21,94	<=	0	0	0	10,0%
Tempo medio di pagamento fatture (PCC) Indica il tempo medio di pagamento delle fatture come da piattaforma PCC	Salute economica	gg	13,48	<=	30	30	30	10,0%

D.M. 27/03/2013 Missione:	32 – Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni
D.M. 27/03/2013 Programma:	003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Ambito strategico CCIAA PT-PO:	03_01 - L'ottimizzazione organizzativa e gestionale
Obiettivo:	03_01_OS07 Accessibilità

Descrizione:

La Camera di Commercio, nel corso degli ultimi anni, ha già raggiunto un elevato livello di digitalizzazione dei servizi attraverso l'informatizzazione spinta di procedure sia interne sia rivolte all'utenza, ulteriormente incrementato per contingenze operative dovute alla pandemia da Covid-19 nel periodo 2020-21. Tutte le procedure degli atti sono digitalizzate, la sezione del sito "amministrazione trasparente" viene costantemente implementata, le procedure interne per la gestione dell'orario di lavoro vengono gestite tramite applicativo YSEL o tramite applicativi sulla intranet. In riferimento alle modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale ai servizi dell'Amministrazione da parte degli utenti (imprese, cittadini e professionisti), si ricorda l'attivazione nel 2024 del servizio on line per la presentazione della domanda esame mediatori, finanziato con fondi del PNRR. Nel 2025 saranno attivati ulteriori servizi on line che consentiranno di digitalizzare servizi tradizionalmente resi allo sportello, riducendo il numero di interazioni face-to-face migliorando la qualità dell'interlocuzione con l'utenza e l'efficienza: a titolo di esempio iscrizione ruolo periti e esperti, richiesta carte tachigrafiche, ... Rispetto i soggetti ultrasessantacinquenni e disabili (rif. art. 6 c. 2 lett. f) del D.L. n. 80/2021), per il triennio 2025-2027 dovrà essere consentita una migliore fruibilità dei servizi da parte di queste categorie di cittadini, pertanto l'ulteriore digitalizzazione dei servizi dovrà tener conto nella progettazione degli stessi, tenuto conto della necessità di garantirne la fruibilità a categorie di popolazione per le quali devono essere previsti dei canali dedicati di accesso alla pubblica amministrazione.

Risorse economiche:

Risorse interne / Automazione servizi

Unità organizzative coinvolte:

Area di responsabilità:	Segretario generale
Ufficio:	Segretario Generale

Indicatori	Tipologia	UdM	Stato 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Peso indicatori
Accessibilità Servizi Camerali Attivazione nuovi servizi Suite Camera Digitale	Efficienza	n.	n.d.	>= 2	n.d.	n.d.	16,7%
Accessibilità Servizi Camerali Attivazione nuovi servizi Suite Camera Digitale	Efficienza	data	n.d.	<= 31.12.2026	n.d.	n.d.	16,7%
Accessibilità siti WeB Pubblicazione on line Obiettivi di Accessibilità	Efficienza	data	31.03.2025	<= 31.03.2026	n.d.	n.d.	16,7%
Accessibilità siti WeB Pubblicazione on line Dichiarazione di Accessibilità	Efficienza	data	23.09.2025	<= 23.09.2026	n.d.	n.d.	16,7%
Piena accessibilità fisica e digitale Processo partecipativo stakeholders e associazioni terzo settore: report contributi	Efficienza	data	07.01.2025	<= 10.01.2026	n.d.	n.d.	16,7%
Piena accessibilità fisica Accesso agli uffici aperti al pubblico mediante ascensore, servoscala o rampe d'accesso	Qualità	%	100%	100%	n.d.	n.d.	16,7%

Allegato F
Deliberazione di Consiglio n. 12/25
del 19.12.2025

<p>Preventivo 2026 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti</p>
--

Pagine 12 (compresa la copertina)

RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2026

L'anno duemilaventicinque il giorno 12 del mese di dicembre, presso la sede di Prato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Preventivo 2026 predisposto dalla Giunta con delibera n. 90/2025 del 03/12/2025, da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta del 18/12/2025.

Sono presenti il dott. Giovanni Piras, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e il dott. Andrea Niccolai, in rappresentanza della Regione Toscana, componenti effettivi. Partecipa da remoto la dott.ssa Chiara Lesti, in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Assistono il Segretario Generale dott.ssa Catia Baroncelli, la Responsabile dell'ufficio ragioneria Sig.ra Ilaria Moretti e la Responsabile del Servizio Gestione Risorse dott.ssa Giorgia Bugiani.

Il Collegio, in adempimento al disposto dell'articolo 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, ha preso in esame il Preventivo per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 254/2005.

Il Preventivo è accompagnato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, dalla Relazione della Giunta che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali; la relazione evidenzia inoltre le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Il Preventivo risulta altresì composto dai prospetti previsti dal D.M. 27/03/2013 e in particolare da:

- a) budget economico pluriennale;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi;
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Nella predisposizione del Preventivo, la Giunta si è attenuta ai "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 05/02/2009 e alle successive istruzioni impartite dallo stesso - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - per la determinazione dei proventi da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi e per l'individuazione della percentuale di inesigibilità degli stessi da contabilizzare quale quota annuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Il Collegio prende visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005.

Il prospetto contabile esaminato è stato redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento (1° gennaio - 31 dicembre), nel quale sono individuate le voci di provento, di onere e di investimento suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria* oltre al piano degli investimenti. Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo 8) *interventi economici* che è valorizzata sulla base della destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei principi contabili.



In esso viene esposto il dato economico presunto a consuntivo per l'esercizio 2025 e il Preventivo per l'esercizio 2026, quest'ultimo suddiviso nelle funzioni istituzionali individuate dal Regolamento ai fini di una attribuzione dei proventi e degli oneri ai quattro settori di attività principali svolti dall'Ente: *"organi istituzionali e segreteria generale"*, *"servizi di supporto"*, *"anagrafe e servizi di regolazione del mercato"* e *"studio, formazione, informazione e promozione economica"*. La valorizzazione della colonna "previsione consuntivo al 31/12/2025", richiesta dallo schema regolamentare, costituisce un parametro di raffronto e di valutazione per le stime operate sull'esercizio 2026, nell'ottica anche del principio contabile di continuità della gestione.



	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2025	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2025/ Preconsuntivo 2025
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1) Diritto Annuale	8.245.340,81	8.198.340,81	8.058.500,00	- 47.000,00	- 139.840,81
2) Diritti di Segreteria	3.112.540,00	3.204.721,00	3.145.960,00	92.181,00	- 58.761,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.591.779,20	1.333.050,29	600.800,00	- 258.728,91	- 732.250,29
4) Proventi da gestione di beni e servizi	323.432,50	293.455,96	292.570,00	- 29.976,54	- 885,96
5) Variazione delle rimanenze	-	13.156,63	-	13.156,63	13.156,63
Totale proventi correnti (A)	13.273.092,51	13.016.411,43	12.097.830,00	- 256.681,08	- 918.581,43
B) Oneri Correnti				-	-
6) Personale	- 4.969.519,68	- 4.870.678,85	- 5.051.227,40	98.840,83	- 180.548,55
a) competenze al personale	- 3.669.499,68	- 3.613.218,85	- 3.750.007,40	56.280,83	- 136.788,55
b) oneri sociali	- 869.020,00	- 855.920,00	- 893.720,00	13.100,00	- 37.800,00
c) accantonamenti al T.F.R.	- 385.200,00	- 360.240,00	- 364.700,00	24.960,00	- 4.460,00
d) altri costi	- 45.800,00	- 41.300,00	- 42.800,00	4.500,00	- 1.500,00
7) Funzionamento	- 3.460.859,08	- 3.187.594,17	- 3.279.700,00	273.264,91	- 92.105,83
a) Prestazione di servizi	- 1.503.810,00	- 1.312.380,76	- 1.410.770,00	191.429,24	- 98.389,24
b) Godimento beni di terzi	- 10.600,00	- 10.362,49	- 11.000,00	237,51	- 637,51
c) Oneri diversi di gestione	- 1.211.649,08	- 1.159.390,66	- 1.137.630,00	52.258,42	21.760,66
d) Quote associative	- 526.000,00	- 521.660,26	- 511.500,00	4.339,74	10.160,26
e) Organi	- 208.800,00	- 183.800,00	- 208.800,00	25.000,00	- 25.000,00
8) Interventi economici	- 2.981.734,19	- 2.675.244,04	- 1.519.650,78	306.490,15	1.155.593,26
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 3.020.613,08	- 3.016.860,00	- 3.066.810,00	3.753,08	- 49.950,00
a) Immob. Immateriali	- 6.700,00	- 6.660,00	- 8.260,00	40,00	- 1.600,00
b) Immob. materiali	- 543.300,00	- 527.200,00	- 548.550,00	16.100,00	- 21.350,00
c) svalutazione crediti	- 2.415.000,01	- 2.428.000,00	- 2.445.000,00	12.999,99	- 17.000,00
d) fondi rischi e oneri	- 55.613,07	- 55.000,00	- 65.000,00	613,07	- 10.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	- 14.432.726,03	- 13.750.377,06	- 12.917.388,18	682.348,97	832.988,88
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 1.159.633,52	- 733.965,63	- 819.558,18	425.667,89	- 85.592,55

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale

Il Collegio prende visione del procedimento di determinazione della previsione 2026 del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi, utilizzato dall'Ente nel rispetto delle istruzioni impartite dal Ministero con nota prot.

n. 72100 del 6 agosto 2009 e basato sulle informazioni rilasciate da Infocamere relativamente alla situazione alla data del 30/09/2025. L'importo determinato con il suddetto procedimento tiene conto della riduzione del 50% in applicazione dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014.

Il provento da diritto annuale per l'anno 2026 tiene conto della decisione del Consiglio che, con delibera n. 8/2025 del 23/10/2025, ha confermato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 in misura pari al 20%. La misura potrà essere operativa dopo l'adozione di apposito decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy.

A seguito dell'elaborazione da parte di Infocamere delle risultanze al 30/09/2025 è presumibile un lieve aumento del credito del tributo camerale nel 2026 rispetto al dato registrato nel 2025 e una diminuzione dei pagamenti, determinando un provento 2026 in diminuzione rispetto allo scorso anno, sebbene negli ultimi anni l'andamento fosse in crescita.

Per quanto riguarda l'importo delle sanzioni, il D. Lgs. 14/06/2024, n. 87 ha introdotto a far data dal 01/09/2024 e per tutto il 2025 una riduzione delle sanzioni dal 30% al 25%, nell'attesa di chiarimenti riguardo l'applicazione al sistema camerale, è stato scelto, in via prudenziale, di calcolare lo stanziamento delle sanzioni pari al 25% del credito stimato. Per quanto riguarda gli interessi, al momento della redazione del Preventivo in esame l'aliquota vigente è pari al 2% stabilita con D.M. 10/12/2024.

Il procedimento è di seguito illustrato:

Previsione D.A. 2026	Tributo	Magg. 20%	Totale
Consuntivo 2020	5.930.386,00	1.186.077,00	7.116.463,00
Consuntivo 2021	5.925.463,00	1.185.092,00	7.110.555,00
Consuntivo 2022	6.084.264,00	1.216.852,00	7.301.116,00
Consuntivo 2023	6.199.781,50	1.239.955,50	7.439.737,00
Consuntivo 2024	6.181.195,00	1.236.239,00	7.417.434,00
Preconsuntivo 2025	6.191.667,00	1.238.333,00	7.430.000,00
Preventivo 2026	6.166.667,00	1.233.333,00	7.400.000,00
Sanzione 25% su credito presunto 2026 di 2.200.000			550.000,00
Interessi su D.A. Tasso 2%			109.500,00
Rimborsi D.A.			- 1.000,00
Totale generale Mastro 1			8.058.500,00

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, sull'importo stimato relativo al credito al 31/12/2026, comprensivo di sanzioni e interessi, è stata applicata l'aliquota dell'85,50% calcolata utilizzando la media ponderata delle percentuali di riscossione storicamente rilevate dalle due ex camere accorpate, la stessa applicata anche in sede di preventivo 2025 e di consuntivo 2024.

Il Collegio esamina la composizione delle voci Contributi, trasferimenti e altre entrate e Proventi da gestione di beni e servizi come riportate e illustrate nella relazione di accompagnamento della Giunta. La voce comprende altresì la quota dei progetti ammessi a finanziamento sul Fondo Perequativo 2025-2026. I proventi

da gestione di beni e servizi sono composti dai ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio, fra i quali si evidenziano i proventi per l'affitto dell'auditorium e delle sale Camerali e i proventi per i servizi relativi alla mediazione.

Il Collegio osserva, altresì, che la previsione per i Diritti di segreteria è determinata, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, e delle tariffe in vigore.

ONERI CORRENTI

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti.

Le previsioni si dimostrano coerenti con le indicazioni strategiche definite nel programma pluriennale di attività 2021-2025, approvato con delibera di Consiglio n. 6/2020 del 2/12/2020, e con quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2026 (delibera di Consiglio n. 9/2025 del 23/10/2025).

Come illustrato nella relazione della Giunta di accompagnamento al Preventivo in esame, tutte le voci ricomprese nel Mastro 6) Personale sono determinate avuto riguardo della consistenza di personale di ruolo in servizio ipotizzata per l'anno 2026, con riferimento alla preintesa del CCNL Comparto Funzioni Locali 2022-2024 siglata in data 03/11/2025 e alla preintesa del CCNL Dirigenza Funzioni Locali 2022-2024 siglata l'11/11/2025.

Lo stanziamento per il Fondo per la dirigenza è stato previsto nei limiti delle risorse stabili, sulla base di quanto disposto dai CCNL FL Dirigenza del 17.12.2020, del 16.07.2024 e della preintesa del CCNL 22-24, mentre per quello del Fondo per il trattamento accessorio del personale si è tenuto conto di quanto previsto dai CCNL 2016-2018, CCNL 2019-2021 e preintesa CCNL 2022-2024 per le risorse stabili e le risorse variabili. Entrambi i fondi, tenuto conto altresì delle risorse destinate alle Elevate Qualificazioni, rispettano il limite fissato dal citato articolo 23 D. Lgs. 75/2017, da intendersi determinato dalla somma dei fondi dell'anno 2016 delle preesistenti Camere di Commercio, e trovano la necessaria copertura di bilancio. Il fondo del personale potrà essere integrato dalle ulteriori risorse previste da disposizioni di legge e dalle maggiori risorse previste dalla contrattazione nazionale.

L'importo complessivo del Mastro 7) Funzionamento comprende i costi da sostenere per l'ottimale funzionamento dell'Ente sia sotto l'aspetto logistico, che produttivo e organizzativo, fermo restando il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione delle spese, nel rispetto delle norme di finanza pubblica.

Per quanto riguarda la voce "**Prestazione di Servizi**" la previsione di spesa per l'esercizio 2026 è in lieve aumento rispetto a quanto già previsto nell'esercizio precedente, per un incremento dei costi delle utenze, in particolare di energia elettrica e postali, e comprende altresì l'importo delle manutenzioni e dell'automazione dei servizi.

Le previsioni di costo sono determinate sulla base dei listini vigenti e dei costi dei contratti in essere, alcuni dei quali oggetto di prossime procedure di affidamento; non è possibile in questa sede né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società *in house* negli anni scorsi che hanno prodotto sostanziosi risparmi e che determinano quindi una spesa inferiore a preconsuntivo 2025.



La voce “**Oneri diversi di gestione**” per effetto di risparmi sull’acquisto di quotidiani, sui materiali di consumo e cancelleria e un minore approvvigionamento di smart card, risulta in diminuzione rispetto al preconsuntivo per l’anno 2025, nonostante una maggior previsione degli oneri tributari (IRAP, IRES, IMU, TARI, Imposta di Bollo ecc..) che pesano complessivamente per circa 613.000,00 euro a cui si aggiungono gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa, che ammontano a euro 417.386,93. Si ricorda che la Camera di Commercio ha presentato ricorso al Tribunale del Lazio per il riconoscimento della non debenza dei risparmi di spesa determinati in attuazione della Legge di bilancio 2020 (delibera di Giunta n. 84 del 14/09/2023).

Al riguardo si ricorda che la Corte costituzionale, con pronuncia n. 210/2022 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale – limitatamente agli anni 2017/2019 - di alcune norme che imponevano alle Camere di commercio l’obbligo di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa; si dà atto che con Decreto MIMIT 9 giugno 2025 (GURI n. 179 del 04/08/2025) è stata disposta la restituzione di quanto versato nel 2019, pari a € 379.888,00 per la Camera di Pistoia-Prato imputati a “Proventi Straordinari”.

La voce “**Quote Associative**” riporta le spese per quote associative a organismi del sistema Camerale e per la partecipazione al Fondo Perequativo.

Infine, la voce “**Organi Istituzionali**” comprende i compensi agli organi determinati, dopo la pubblicazione in G.U. del DM 13/03/2023, con delibera di Consiglio n. 10/2023 del 26/10/2023, i compensi per il Collegio dei Revisori dei Conti, per l’Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni Camerali varie.

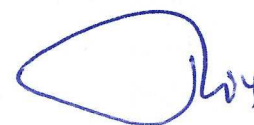
Per quanto riguarda il **Mastro 8 “Interventi Economici”** si prende atto che sono state allocate risorse per un importo complessivo di € 1.519.650,78, come dettagliate nella relazione di accompagnamento della Giunta. In particolare l’importo comprende anche le risorse destinate all’attuazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale 2026-2028, la tranche residua dei contributi alle imprese tessili del distretto industriale pratese che saranno trasferite dal comune di Prato alla Camera per l’anno 2026 (€ 208.000) e le risorse dei progetti ammessi a finanziamento sul Fondo Perequativo 2025-2026.

L’analisi della gestione corrente si completa con il **Mastro 9) Ammortamenti e Accantonamenti**.

Per il periodo in esame sono previste quote di ammortamento e accantonamenti per complessivi € 3.066.810,00 di cui € 2.445.000,00 per svalutazione crediti da diritto annuale, per la quale si rimanda a quanto già espresso sopra in merito alla voce “Diritto Annuale”.

Tenuto conto di quanto sopra, si rileva che il Risultato della gestione corrente previsto per il 2026 è negativo per complessivi € 819.558,18. Si evidenzia tuttavia che il disavanzo di parte corrente tiene conto di poste finanziarie – come gli ammortamenti e gli accantonamenti – che incidono in misura significativa sul risultato.

GESTIONE FINANZIARIA



	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2026/ Preconsuntivo 2025
C) GESTIONE FINANZIARIA				-	-
10) Proventi finanziari	221.752,75	155.284,40	139.565,00	- 66.468,35	- 15.719,40
11) Oneri finanziari	-	-	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	221.752,75	155.284,40	139.565,00	- 66.468,35	- 15.719,40

La previsione dei proventi finanziari è in prevalenza dovuta alla stima dei dividendi distribuiti dalla società partecipata Toscana Aeroporti.

Per il 2026 non si prevede comunque la necessità di fare ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA

	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2026/ Preconsuntivo 2025
D) GESTIONE STRAORDINARIA				-	-
12) Proventi straordinari	444.674,76	862.292,49	-	417.617,73	- 862.292,49
13) Oneri straordinari	- 1.564,20	- 16.179,70	-	- 14.615,50	- 16.179,70
Risultato gestione straordinaria	443.110,56	846.112,79	-	403.002,23	- 846.112,79

Questa gestione ricomprende per lo più le rettifiche contabili che l'Ente fa a seguito di emissione ruolo esattoriale rispetto alla determinazione del provento da diritto annuale operata negli esercizi precedenti, e plusvalenze e/o minusvalenze derivanti da cessioni di immobilizzazioni. Poiché alla data di predisposizione del Preventivo 2026 non vi sono ancora le informazioni utili a quantificare l'entità delle suddette eventuali rettifiche, il Collegio concorda con la scelta di effettuare la previsione in sede di aggiornamento, dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Vale la pena evidenziare che i proventi straordinari previsti a preconsuntivo 2025 derivano in massima parte dal rimborso dei versamenti dei risparmi di spesa per l'anno 2019 (circa € 380.000), da sopravvenienze rilevate sui Fondi del personale e della dirigenza dell'anno 2024 (circa € 62.000.), dalla plusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile del Vivaio di Villanova (circa 280.000) e dalla vendita delle partecipazioni in PIN (circa 43.000,00) e in SALT spa (circa 42.000,00).

* * *

Sommando i risultati delle tre gestioni (corrente, finanziaria e straordinaria) viene determinato il risultato economico dell'esercizio:

	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2026/Preconsuntivo 2025
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 1.159.633,52	- 733.965,63	- 819.558,18	425.667,89	- 85.592,55
Risultato gestione finanziaria	221.752,75	155.284,40	139.565,00	- 66.468,35	- 15.719,40
Risultato gestione straordinaria	443.110,56	846.112,79	-	403.002,23	- 846.112,79
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +I-C +I-D +I-E)	- 494.770,21	267.431,56	- 679.993,18	762.201,77	- 947.424,74

Il Collegio rileva che il preventivo economico 2026 chiude con un risultato economico negativo. L'equilibrio e la solidità patrimoniale della Camera di Commercio di Pistoia-Prato non risultano tuttavia compromesse in quanto la copertura del disavanzo economico sarà effettuata con il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati disponibili, come meglio evidenziato nel seguente schema:

	2024
Patrimonio netto	€ 45.753.703
Riserve da partecipazioni	-€ 1.006.142
Immobilizzazioni immateriali	-€ 13.352
Immobilizzazioni materiali	-€ 24.968.485
Immobilizzazioni finanziarie nette	-€ 3.068.596
Patrimonio netto disponibile al 31.12	€ 16.697.128
Crediti di finanziamento	€ 672.664
Crediti di funzionamento	€ 1.193.683
Disponibilità liquide	€ 33.479.584
Rimanenze	€ 69.157
Ratei e risconti attivi	€ 15.026
Totale attivo non immobilizzato	€ 35.430.114
Trattamento di fine rapporto	€ 5.932.647
Debiti di funzionamento	€ 10.613.893
Fondi rischi e oneri	€ 1.976.573
Ratei e risconti passivi	€ 209.873
Totale passività	€ 18.732.986
Totale attivo non immobilizzato	€ 35.430.114
Totale passività	-€ 18.732.986
Patrimonio netto disponibile al 31.12	€ 16.697.128
Previsione di utile preconsuntivo 2025	€ 267.432
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2026	-€ 679.993



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio procede con l'esame del Piano degli Investimenti che ammonta a un totale di € 821.500,00 per lo più costituiti da risorse per il rinnovo di hardware e software, manutenzioni straordinarie sulle sedi e per l'eventuale acquisizione dell'area binario dei Magazzini Generali. Non sono previsti investimenti di natura finanziaria.

	Aggiornamento 2025	PreConsuntivo 2025	Preventivo 2026	Scostamento Preconsuntivo 2025/ Aggiornamento 2025	Scostamento Preventivo 2026/ Preconsuntivo 2025
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				-	-
E) Totale Immobilizz. Immateriali	15.000,00	8.800,00	28.000,00	- 6.200,00	19.200,00
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	487.400,00	107.691,12	793.500,00	- 379.708,88	685.808,88
G) Totale Immob. Finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	502.400,00	116.491,12	821.500,00	- 385.908,88	705.008,88

D.M. 27 MARZO 2013

Il Collegio prende atto che la Giunta camerale ha altresì predisposto, per l'approvazione del Consiglio, anche i prospetti previsti dal D.M. 27/03/2013 e in particolare:

- budget economico pluriennale su base triennale 2026 - 2028;
- budget economico annuale;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio prende innanzitutto visione dei prospetti a), b) e c) sottoposti al suo esame, verificando la conformità degli stessi agli schemi allegati alla nota n. 148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico recante per oggetto "Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica". In particolare prende atto che:

- il budget economico pluriennale è stato predisposto su base triennale 2026 – 2028 secondo il principio di competenza economica.
- il budget economico annuale è coerente con il Preventivo 2026 sopra esaminato;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo il principio di cassa.

Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica del Preventivo 2026, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti; in particolare le stime dei ricavi sono state operate secondo il principio della prudenza e tenendo conto della loro effettiva possibilità di manifestazione nell'esercizio di competenza. Nella redazione del Preventivo in esame sono stati altresì rispettati i principi generali di cui all'articolo 2, secondo e terzo comma, e agli articoli 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli articoli 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05/02/2009 e successive note.

Quanto sopra premesso il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio del preventivo 2026 così come predisposto dalla Giunta con propria deliberazione n. 90/2025 del 03/12/2025.

p. IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giovanni Piras (Presidente)

